

## I GEOMETRIDI DELL' ITALIA CENTRALE

### PARTE I

#### OENOCROMINAE, HEMITHEINAE, STERRHINAE LARENTIINAE (Pars)

#### INTRODUZIONE

La conoscenza dei Geometridi dell'Italia centrale si basa su dati raccolti da un esiguo numero di Lepidotterologi come Costa, Calberla, Standfuss, Sproengerts, Dannehl, Sohn-Rethel e pochi altri ancora.

Questi dati sono stati utilizzati da Curò (1878, 1879) e Mariani (1943), per la compilazione degli unici due Cataloghi dei Lepidotteri italiani, oggi sicuramente sorpassati. Inoltre tutte, o quasi, le citazioni riportate da Curò per l'Italia centrale si riferiscono all'« Alto Nizzardo », « Alpi Marittime », « Appennino », località molto vaghe e spesso di fonte incerta, perché tramandate attraverso la letteratura anche erroneamente.

Mariani elenca tutte le specie italiane, collocandole per regione, ma senza precisarne la fonte, per cui spesso è la stessa citazione di Sohn-Rethel che riporta Calberla e così via.

In questi ultimi anni si è avuto un impulso a lavori faunistici per merito di Zangheri (1960, 1961, 1963, 1965), Parenzan (1976) e Teobaldelli (1976), i quali hanno però studiato in genere faune di altre regioni dell'Italia peninsulare.

Per la compilazione del presente catalogo ci siamo basati, oltre alle catture effettuate da noi personalmente, all'esame di varie collezioni sia private che di Musei, nonché dei dati riportati in letteratura. Questi ultimi sono risultati spesso dubbi o controversi o certamente erronei. Per completezza di informazione ci è parso però utile riportare anche le specie citate in letteratura, ma certamente non presenti in Italia centrale.

Per i dati climatologici e botanici dell'area da noi studiata si rimanda a Sbordoni (in Prola et al., 1978a).

---

\* Viale delle Medaglie d'Oro, 382 00136 Roma.

\*\* Via Giuseppe Valmarana, 66 00139 Roma.



Per evitare difformità con nostri precedenti lavori (Prola et al., 1978a, 1978b) è stato seguito lo stesso criterio nella elencazione e trattazione delle singole specie. Le località di cattura sono riportate, principalmente, secondo l'Atlante automobilistico, vol. 2 (T.C.I., Milano 1970).

Il nostro ringraziamento va ai numerosi entomologi con cui abbiamo avuto scambi di idee e che ci hanno spesso aiutato nella determinazione del materiale. In particolare desideriamo ringraziare G. Ebert, H. Falkner e O. Kudrna del Landessammlungen für Naturkunde di Karlsruhe e E. P. Wiltshire, Wychwood; l'amico P. Provera ci è stato prodigo di consigli e ha messo a nostra disposizione la sua collezione, frutto di numerosi anni di raccolte nell'Italia centrale. Infine la nostra gratitudine va a Manuela de Ermanni che ci è stata di valido aiuto nella compilazione del testo.



GEOMETRIDAE

OENOCHROMINAE

1. *Alsophila aescularia* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale fino alla Transcaucasia.

È specie diffusa dal livello del mare fino a tutta la zona del faggio. Vola da febbraio fino alla seconda metà di aprile. In alcune località molto comune. Una generazione.

Marche: Abbadia di Fiastra, Castelsantangelo, Montemonaco, Montioli, San Liberato, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto.

Lazio: Castel Fusano; Mazzano Romano; Mt. Fogliano; M.ti Cimini; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Roma Eur; Roma-Marcigliana S. Severa; Tragliata.

Abruzzo: Ovindoli; Pietrasecca; Tufo; Valle della Luppa.

Italia Centrale: Mariani (1943).

2. *Alsophila aceraria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale, Transcaucaso.

Specie più localizzata e meno abbondante di *A. aescularia*, vola da novembre a febbraio dal livello del mare fino ai boschi di faggio a oltre i mille metri di quota. Una generazione.

Marche: Casali di Ussita, Montemonaco, Montioli, San Liberato, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Amatrice; Camposecco di Camerata; Cittaducale-Cardito; Olgiata; Roma-Marcigliana; S. Severa.

3. *Aplasta onoraria* (Fuessly, 1783).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, ad Est fino all'Asia minore, Armenia e Caucaso.

Specie più abbondante in pianura, è presente dal livello del mare fino a circa 1500 metri. Vola in maggio-giugno e luglio-settembre in due generazioni.

Marche: Casali di Ussita, Fiastra, Montemonaco, Mt. Rotondo, Ussita, Vallestretta di Ussita (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Ardea; Cittaducale-Cardito; Monterotondo (Carberla, 1890);



- Olgiata; Roma Malagrotta; Roma-Marcigliana; Sasso Cer-  
veteri; Serra S. Antonio.  
Lazio: Mariani (1943).  
Abruzzo: Pescara.

4. *Odezia atrata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa, Asia Minore, Asia centrale e orientale.

Specie molto comune in montagna dai 900 ai 1900 m. Vola soprattutto nei prati della zona del faggio preferendo le ore diurne. Ha una sola generazione da maggio ad agosto. Dannehl (1927b) ha descritto la forma *perfusa* degli Abruzzi.

- Marche: Casali di Ussita, Castelmarcardo, Montelago, Montioli, Mt. Vettore, Pintura di Bolognola, Pizzo Meta (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Camerata Nuova; Filettino; Mt. Livata; Mt. Terminillo; Mt. Terminillo (Zangheri, 1961); Serra S. Antonio.  
Abruzzo: Campo Imperatore; Castel del Monte; Gran Sasso; Gran Sasso (Calberla, 1890), Majella-Valle d'Orfenda (Carberla, 1890 come var. *costai*); Mt. Pratello; Sirente Fonte Canale.  
Italia Centrale: Mariani (1943).

## HEMITHEINAE

### (GEOMETRINAE)

5. *Pseudoterpna pruinata* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Asia minore, Caucaso fino all'Asia centrale.

Citata per la Toscana (Wolfsberger, 1971) e per le Marche (Teobaldelli, 1976), l'abbiamo trovata in pochi esemplari sul Mt. Amiata. Ha due generazioni da maggio a luglio e da agosto ad ottobre.

- Toscana: Mt. Amiata.  
Marche: Colle S. Ginesio, Grotte S. Eustachio, Montemonaco, Monte Conero, S. Severino (Teobaldelli, 1976).  
Italia Centrale: Curò (1878).

6. *Pseudoterpna coronillaria* (Hübner, 1817).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale fino ai paesi mediterranei dell'Asia minore.



Specie molto comune dalla costa fino a circa 1000 m. Vola da metà maggio alla fine di settembre, probabilmente in due generazioni.

- Marche: Bolognola, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Montemonaco, Montioli, S. Liberato, Ussita (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.  
Lazio: Accumoli; Amatrice; Anticoli Corrado; Bracciano; Castel Porziano; Campagna Romana (Dannehl, 1927a come varietà *armoraciaria* Obth.); Filettino; Formello; Lago di Vico; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Roma.  
Abruzzo: Majella-Piana delle Mele; S. Eufemia Majella; S. Potito.  
Abruzzo: Calberla (1890); Mariani (1943); Turati G. (1884).

7. *Geometra papilionaria* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale, Asia minore, Asia centrale fino alla Siberia e al Giappone.

Specie scarsa e localizzata, vola in collina fino a 1500 m. Presenta una sola generazione da giugno a luglio.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Bolognola, Montioli, San Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto S. Faustino.  
Lazio: Filettino; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana.  
Abruzzo: Ovindoli; S. Potito.

8. *Comibaena pustulata* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale, Asia minore, Asia centrale.

Specie abbastanza diffusa, più comune in pianura che in montagna. La abbiamo raccolta fino a 1000 m. Presenta una generazione in giugno e luglio.

- Marche: Abbadia di Fiastra, San Liberato, San Severino, Sforzacosta, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Narni; Orvieto San Faustino.  
Lazio: Anticoli Corrado; Campagna Romana (Dannehl, 1927a); Filettino; Lago di Vico; M.ti Cimini; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Sabaudia.  
Abruzzo: Pescara; Tufo.

9. *Hemithea aestivaria* (Hübner, 1789).

Geonemia: Palearctica.

Non molto comune, vola in pianura fino a circa 900 m. In Italia cen-



trale ha due periodi di volo, in maggio-giugno e dalla fine di agosto a settembre. Teobaldelli (1976) afferma che nelle Marche vi sono due generazioni.

- Marche: Abbadia di Fiastra, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Anticoli Corrado; Lago di Fogliano; M.ti Cimini; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Manziana; Torrita Tiberina.  
Lazio: Wolfsberger (1971).  
Abruzzo: Pescara.

10. *Chlorissa viridata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa, Asia minore, Asia centrale, Siberia, Mongolia, Cina, Corea.

Specie abbastanza rara, vola dal livello del mare fino a 1300 m in due generazioni: in maggio-giugno ed in agosto-settembre.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Amandola, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Montioli, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto-San Faustino.  
Lazio: Anticoli Corrado; Castel Fusano; Cittaducale-Cardito; Roma-Malagrotta; Torre Astura.  
Abruzzo: Gagliano Aterno; Ovindoli; Pescara; San Potito.  
Italia Centrale: Curò (1878).

11. *Chlorissa cloraria* (Hübner, 1813).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Transcaucaso.

Specie localizzata e scarsa dal livello del mare fino ai 1000 m. Vola dai primi di giugno ai primi di settembre, probabilmente in due generazioni.

- Marche: Colle San Ginesio, Grotte S. Eustachio, Montemonaco, San Severino (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto-San Faustino.  
Lazio: Accumoli; Amatrice; Anticoli Corrado; Cittaducale-Cardito; Monterotondo (Calberla, 1890 come *G. porrinata*); Palo Laziale.  
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Abruzzo: Gioia Vecchio.

12. *Chlorissa pulmentaria* (Guénéé, 1857).

Geonemia: Nord Africa, Europa centrale, meridionale, orientale, Asia minore, all'Est fino alle regioni Transcaucasiche.



Comune dal livello del mare fino ad oltre i 1000 m, altitudine alla quale si fa più scarsa. Presenta due generazioni che variano a seconda dell'altitudine: la prima da marzo a giugno, la seconda da giugno a settembre.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Sforzacosta, Urbisaglia, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Narni; Orvieto-S. Faustino.  
Lazio: Accumoli; Acilia; Anticoli Corrado; Arcinazzo; Cittaducale-Cardito; Formello; Fregene; Isole Pontine-Zannone; Lago di Bracciano; Mt. Rocca Romana; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; Palo Laziale; Prati del Vivaro; Roma; Roma Marcigliana; Sperlonga; Tivoli.  
Abruzzo: Gioia Vecchio.  
Tutta Italia: Mariani (1943).

13. *Microloxia herbaria* (Hübner, 1808).

Geonemia: Sud Ovest dell'Europa, Asia minore, Asia centrale, Afghanistan, Mongolia.

Comune ma localizzata, vola dal litorale fino a circa 1000 m, in due generazioni di cui la prima scarsa in maggio-luglio e la seconda più abbondante in agosto-settembre.

- Marche: Cingoli, Esanatoglia, Grotte S. Eustachio, Monte Conero, S. Severino (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Narni; Orvieto-S. Faustino.  
Lazio: Anticoli Corrado; Arcinazzo, Campagna Romana (Dannehl, 1927a); Cittaducale-Cardito; Fregene.  
Abruzzo: Gagliano Aterno; Pescara; S. Potito.  
Abruzzo: Mariani (1943).

14. *Euchloris smaragdaria* (Fabricius, 1787).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale, orientale e meridionale, Asia minore, Asia centrale e orientale fino all'Ussuri.

Specie comune dal litorale fino ai 1200 m circa, più abbondante in collina. È presente in due generazioni, da maggio a settembre.

- Marche: Bolognola; Abbadia di Fiastra, Bolognola, Casali di Ussita, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto-S. Faustino.  
Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Campagna Romana (Calberla, 1890); Lago di Vico; M.ti Cimini; Mt. Fogliano; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; Prati del Vivaro.  
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Abruzzo: Campo di Giove; Pescara; S. Potito.  
Italia Centrale: Curò (1878).



15. *Thalera fimbrialis* (Scopoli, 1763).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale, Asia centrale, Siberia fino alla Corea.

Comune ma localizzata, vola dalla pianura fino e oltre i 1600 m. Presenta apparentemente due generazioni: giugno-luglio e agosto-settembre.

Marche: Bologna, Casali di Ussita, Monte Conero, S. Liberato (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Cittaducale Cardito; Manziana; Monterotondo (Calberla, 1890); Prati del Vivaro; Roma Boccea; Trevignano.

Lazio: Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Castel del Monte; Gran Sasso; Gran Sasso (Calberla, 1890); Pescara; Rivisondoli.

Italia Centrale: Curò (1878); Mariani (1943).

16. *Hemistola immaculata* (Thunberg, 1784).

Geonemia: Nord Africa, Europa settentrionale (?), centrale, meridionale e orientale, Asia minore, centrale e orientale fino al Giappone.

Comune e numerosa, vola dal livello del mare fino a oltre i 900 m in due generazioni da maggio a settembre.

Marche: Bolognola; Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Bolognola, S. Severino, Sforzacosta, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto-S. Faustino.

Lazio: Accumoli; Amatrice; Anticoli Corrado; Cittaducale-Cardito; Grottaferrata; Lago di Vico; M.ti Cimini; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Prati del Vivaro; Palo Laziale; Roma-Marcigliana.

Lazio: Mariani (1943 come *H. chrysoprasaria* Esper.); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Campo di Giove; Gran Sasso (Calberla, 1890 come *G. vernaria* Hb.).

Abruzzo: Wolfsberger (1971).

Italia Centrale: Curò (1878, come *G. vernaria* Hb.).

17. *Iodis lactearia* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa, eccetto le regioni boreali, Asia centrale e orientale fino al Giappone.

Non rara dalla pianura fino ai 900 m. È stata da noi raccolta in mag-



gio-giugno e qualche esemplare anche alla fine di luglio. Apparentemente ha una sola generazione. Teobaldelli (1976) afferma che la specie presenta due generazioni fra maggio e settembre.

- Marche: Abbadia di Fiastra, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Anticoli Corrado; Bellegra; Cittaducale-Cardito; Ienne; Mt. Rocca Romana; Monteleone Sabino; M.ti Albani-Tuscolo; M.ti Cimini; Olgiata; Nemi; Riano Romano; Riofreddo; Rocca di Papa; Roma-Acquatraversa.  
Abruzzo: Costa (1848); Calberla (1890); Mariani (1943).  
Italia Centrale: Curò (1878).

18. *Eucrostes indigenata* (Villiers, 1789).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale, paesi del bacino del Mediterraneo, Asia minore.

Specie non rara, anche se trovata soltanto in poche località calde e asciutte dei litorali e caratterizzate da flora mediterranea. In una sola località dell'Appennino è stata trovata a quota superiore ai 700 metri. Vola in due generazioni: la prima maggio-luglio, la seconda agosto-settembre. In Macedonia, secondo Pinker (1968) ha due generazioni: marzo-aprile e giugno-luglio.

- Lazio: Campagna Romana (Dannehl, 1927a), Campoli Appennino, Fregene, Lago di Fogliano, Terracina, Tivoli (Racheli et al., 1978).  
Abruzzo: Pescara (Racheli et al., 1978).

19. *Xenochlorodes beryllaria* (Mann, 1853).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale, Asia minore.

Specie localizzata e poco abbondante, vola dal livello del mare fino ad una quota intorno ai 500 m. Ha due generazioni: maggio-giugno e agosto-settembre.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto-S. Faustino.  
Lazio: Anticoli Corrado; Campagna Romana (Dannehl, 1927a); Castel Fusano; Castel Porziano; Cittaducale-Cardito; Fregene; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; Pratica di Mare; Tivoli (Calberla, 1890).  
Lazio: Mariani (1943).  
Abruzzo: Mariani (1943).



STERRHINAE

20. *Sterrha litigiosaria* (Boisduval, 1840).

Geonemia: Africa del Nord, Europa meridionale.

Specie poco conosciuta e riportata sulla base di un esemplare catturato in luglio ad Anticoli Corrado.

Lazio: Anticoli Corrado (Racheli et al., 1978); Campagna Romana (Dannehl, 1927a).

Italia Centrale: giugno (Calberla, 1890); Curò (1878).

Italia: Agenjo (1952).

21. *Sterrha rufaria* (Hübner, 1799).

Geonemia: Nord Africa, Europa centrale e meridionale, Asia minore, Crimea, Transcaucasia e Asia centrale.

Specie non comune e localizzata, da noi raccolta dalla quota di 900 m fino ai 1500 circa. Presenta una sola generazione in luglio.

Marche: Bolognola; Casali di Ussita, Castelsantangelo, Lago di Bologniano, Monte S. Vicino, Sefro (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Filettino; Mt. Terminillo-Prato Rosso m. 1500 (Zangheri, 1961).

Lazio: Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Campo di Giove; Castel del Monte.

Abruzzo: Calberla (1890); Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Italia Centrale: Curò (1878).

22. *Sterrha sericeata* (Hübner, 1808-1814).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale, Asia minore, Crimea, Transcaucasia.

Specie localizzata, conosciuta di poche aree montane dalle Marche all'Abruzzo. Presenta una sola generazione dalla fine di giugno ad agosto.

Marche: Bolognola, Casali di Ussita (Teobaldelli, 1976); Forca Canapine; Mt. Cetrognola (Teobaldelli, 1978), Montioli, Monterotondo (Teobaldelli, 1976), Pizzo Meta m. 1800 (Teobaldelli, 1978).

Abruzzo: Campo di Giove; Collelungo; Gran Sasso; L'Aquila (Calberla, 1890); S. Potito.



Abruzzo: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Italia Centrale: Curò (1878).

23. *Sterrha ochrata* (Scopoli, 1763).

Geonemia: Nord Africa, Europa centrale e meridionale, Asia minore, Iran, Afghanistan, Asia centrale.

Specie comune in pianura, si fa più scarsa oltre i 900 m. Presenta apparentemente una sola generazione in giugno-luglio.

Curò (1878) riporta dubitativamente, come *Acidalia perochrearia* F. R., per l'Italia centrale e meridionale, *Sterrha serpentata* Hufnagel. Tale citazione è ripresa da Mariani (1943) che riporta *S. serpentata* per il Lazio, la Toscana e la Sicilia. Questa specie non è stata più rinvenuta in Italia centrale. Si può presumere quindi che sia stata confusa con *S. ochrata* Scopoli.

Marche: Esanatoglia, Vallata del fiume Esino (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto-S. Faustino.  
Lazio: Accumoli; Fregene; Lago di Vico; M.ti Albani-Tuscolo; M.ti Cimini; Olgiata; Roma; Roma-Acquatrasera; Roma-Marcigliana; Tuscania.  
Abruzzo: Castel del Monte; Passo Lanciano; Pescara.  
Italia Centrale: Calberla (1890); Mariani (1943).

24. *Sterrha consanguinaria* (Lederer, 1853)

Geonemia: Europa sud-orientale e Asia minore.

La nomenclatura e lo status di questa specie è controversa, in quanto alcuni autori (Hruby, 1964) la considerano un sinonimo di *S. rufaria* Hbn. Inoltre è stata descritta per l'Italia centrale da Sohn-Rethel (1929) *S. turatii* che Prout (1935) considera come una forma di *consanguinaria*. Tale opinione è condivisa da Schmidlin (1964). Sembra tuttavia che il tipo di *S. turatii* non sia mai stato studiato da questi autori. Riteniamo pertanto dubbio lo status di *S. turatii*.

*S. consanguinaria* non è stata da noi mai raccolta. Si potrebbe ipotizzare che *consanguinaria* e *rufaria* siano popolazioni allopatriche della stessa specie i cui nomi sono stati confusi.

Teobaldelli (1976) comunque, riporta per le Marche entrambe le specie.

Marche: Cingoli (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Campagna Romana (Dannehl, 1927a); Monterotondo (Calberla, 1890); Mt. Autore (Sohn-Rethel, 1929 come *S. turatii*).  
Lazio: Mariani (1943).  
Abruzzo: Turati, G. (1884); Mariani (1943); Gran Sasso (Sohn-Rethel, 1929, come *S. turatii*).



25. *Sterrha aureolaria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Armenia, Asia centrale fino alla Mongolia settentrionale.

Specie montana che in Italia centrale vola tra i 1000 e i 2000 m in una sola generazione, da giugno a luglio.

Marche: Bolognola; idem, Forca di Presta, Sassotetto (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Arcinazzo; Mt. Terminillo.

Abruzzo: Gran Sasso; idem (Calberla, 1890 come *Acidalia trilineata* Scop.; Mariani, 1943); Mt. Pratello; Rocca di Cambio; Sirente Fonte Canale.

Italia Centrale: Curò (1878, come *A. trilineata* Scop.).

26. *Sterrha flaveolaria* (Hübner, 1809).

Geonemia: Europa regione alpina e Balcani, Asia centrale.

Questa specie noi non l'abbiamo mai raccolta.

Teobaldelli (1976) la riporta per alcune località delle Marche tra le quote di 1300 e 1800 m, dove vola in giugno e luglio in una sola generazione.

Marche: Mt. Castel Manardo, Mt. Cogia, Mt. Rotondo, Pintura di Bolognola (Teobaldelli, 1976).

Italia Centrale: Staudinger e Rebel (1901); Curò (1878).

27. *Sterrha muricata* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Asia centrale e orientale fino alla Siberia, Corea e Giappone.

Di questa specie abbiamo soltanto due località di raccolta, sul litorale dell'Adriatico a Pescara e, nel Tirreno, nelle dune costiere del lago di Fogliano nella prima metà di giugno.

Tutte le catture sono avvenute durante le ore notturne alla lampada a luce mista.

Toscana: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Lazio: Lago di Fogliano: 3, 11 giugno (Racheli et al., 1978).

Abruzzo: Pescara: 11 e 12 giugno (Racheli et al., 1978).

Italia Centrale: Curò (1878).



28. *Sterrha vulpinaria* (Herrich-Schäffer, 1851).

Geonemia: Europa meridionale.

Specie localizzata rinvenuta in pianura, in collina ed in media montagna fino ad una quota di 1000 m circa. Ha probabilmente due generazioni, infatti l'abbiamo catturata dalla metà di maggio fino ai primi di agosto. Più frequente in collina, nel mese di luglio nei boschi di quercia.

Marche: Abbazia di Fiastra (Teobaldelli, 1976); Bolognola; Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto-S. Faustino.  
Lazio: Accumoli; Lago di Vico; M.ti Cimini; Olgiata; Roma.  
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Abruzzo: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

29. *Sterrha rusticata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Nord Africa, Europa centrale e meridionale, Iran, Asia centrale.

Specie abbastanza frequente soprattutto in pianura e media collina, presente anche in montagna dove è stata raccolta fino alla quota di 1000 m circa. Ha probabilmente due generazioni: maggio-giugno e luglio-settembre.

Marche: Abbazia di Fiastra (Teobaldelli, 1976); Bolognola; Casali di Ussita, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Cittaducale - Cardito; Formia (Turati, 1914); M.ti Cimini; Monterotondo (Calberla, 1890); Roma.  
Lazio: Mariani (1943).  
Abruzzo: L'Aquila (Calberla, 1890); Pescara; S. Potito.  
Abruzzo: Mariani (1943).  
Italia Centrale: Curò (1878).

30. *Sterrha flicata* (Hübner, 1796-1799).

Geonemia: Europa centromeridionale e orientale, Asia minore.

Specie molto comune sia in pianura che in media montagna, dove l'abbiamo raccolta fino ai 1000 m circa. È sempre presente dalla metà di aprile fino alla fine di settembre in due o tre generazioni.

Dannehl (1925) ha descritto la forma *purificata* per il centro Italia.

Marche: Abbazia di Fiastra, Mt. Conero, Potenza Picena, S. Severino, Ussita, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Narni, Orvieto - S. Faustino.



- Lazio: Acilia; Anticoli Corrado; Castel Fusano; Castel Porziano; Cervara, Cerveteri; Cittaducale-Cardito; Fregene; Formello; M.ti Cimini; Polleca (Turati, 1914); Mt. Rocca Romana; Mt. Soratte; Nemi; Olgiata; Roma; Roma (Calberla, 1890); Roma-Marcigliana; Roviano; Sperlonga; Tolfa.
- Lazio: Mariani (1943).
- Abruzzo: Pescara; S. Potito.
- Italia Centrale: Curò (1878).

31. *Sterrha laevigata* (Scopoli, 1763).

Geonemia: Nord Africa, Europa centrale, orientale e meridionale, Asia minore, regioni transcaucasiche.

Specie rara, di cui noi abbiamo una sola località di cattura, in Umbria a Orvieto S. Faustino alla fine di luglio e ai primi di agosto.

Calberla (1890) la cita per Monterotondo in maggio, luglio e settembre e per l'Abruzzo in luglio. Probabilmente ha due generazioni di cui la prima più scarsa della seconda.

- Umbria: Orvieto - S. Faustino (Racheli et al., 1978).
- Lazio: Campagna Romana (Dannehl, 1927a); Monterotondo (Calberla, 1890).
- Abruzzo: Calberla (1890).

32. *Sterrha extarsaria* (Herrich-Schäffer, 1848).

Geonemia: Nord Africa, Sud della Francia, Corsica, Sicilia, Nord est della Spagna, Italia centro meridionale.

Specie tipicamente mediterraneo occidentale, l'abbiamo rinvenuta principalmente lungo i litorali sia del Tirreno che dell'Adriatico. Nell'interno è presente nelle località calde con vegetazione mediterranea. Vola dalla fine di maggio a tutto giugno, poi dalla seconda metà di luglio a ottobre, probabilmente in due generazioni.

- Toscana: Mt. Argentario.
- Lazio: Campagna Romana (Dannehl, 1927a); Castel Fusano; Fregene; Lago di Fogliano; Monterotondo (Calberla, 1890); Roma (Culot, 1917-19); Tivoli (Calberla, 1890).
- Lazio: Mariani (1943).
- Abruzzo: Pescara.
- Italia Centrale: Curò (1878).



33. *Sterrha typicata* (Guénée, 1845) (= *asellaria* auct. nec H.-S.).

Geonemia: Regione alpina orientale, paesi del mediterraneo.

Specie da noi raccolta soltanto in Umbria a Orvieto S. Faustino e determinata da Wolfsberger.

Teobaldelli (1976) la cita per le Marche comune e diffusa in zone di montagna intorno ai 1000 m, in due generazioni: maggio-giugno e agosto-settembre.

È una specie di non facile determinazione ed è stata infatti confusa per lungo tempo con *Glossotrophia asellaria* H.-S. Riteniamo quindi che non tutte le citazioni fatte da vari autori in passato siano da considerarsi valide.

Dannehl (1927a) la cita per la campagna romana e successivamente (1934) descrive la forma *desertata* (loc. typ. Tivoli) presente in Italia centrale fino a 1800 m (Mt. Sirente).

Marche: Bolognola, Casali di Ussita, S. Severino (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino 25 luglio e 14 settembre.  
Lazio: Campagna Romana (Dannehl, 1927a); Tivoli (Dannehl, 1934).  
Abruzzo: Mt. Sirente (Dannehl, 1934).

34. *Sterrha moniliata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centro meridionale, Asia minore, regione Transcaspica.

Specie non molto frequente in pianura e in media montagna, non oltre i 1300 m circa. Una sola generazione da giugno alla metà di agosto.

Marche: Bolognola; Casali di Ussita, Castelsantangelo, Grotte di S. Eustachio, S. Severino (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Accumoli; Cittaducale - Cardito; Fregene; Formello; Prati del Vivaro.  
Abruzzo: S. Potito.  
Italia Centrale: Curò (1878).

35. *Sterrha circuitaria* (Hübner, 1818-1822).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale e orientale, Asia minore.

Specie molto localizzata ma, nei luoghi dove è presente, risulta abbastanza frequente soprattutto nelle zone calde e aride. Vola in pianura



e in montagna non oltre i 1000 metri circa da aprile ad agosto. Forse ha due generazioni di cui la seconda più numerosa (Racheli et al., 1978).

Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Castel Fusano; Fregene; Roma; (Calberla, 1890); Tuscania.  
Lazio: Mariani (1943).  
Abruzzo: Mt. Sirente m 1100 (Dannehl, 1934 come ab. *expandata* Dhl.);  
S. Potito.  
Italia Centrale: Curò (1878).

36. *Sterrha sylvestraria* (Hübner, 1796).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale, Transcaucasia, Nord Iran, Sachalin.

Specie molto localizzata, raccolta sui litorali del Tirreno e Adriatico, in collina e, in Abruzzo, a circa 1000 m di quota.

Vola in giugno, luglio e agosto forse in un'unica generazione.

Umbria: Orvieto - S. Faustino (Racheli et al., 1978).  
Lazio: Fregene.  
Abruzzo: Pescara; S. Potito.

37. *Sterrha elongaria* (Rambur, 1833).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale, Asia minore, Nord Iran, Nord Afghanistan.

Specie a distribuzione discontinua. Frequente in zone di pianura e collinari a vegetazione prevalentemente mediterranea e, in montagna, a quota di 1300 m circa nei boschi di faggio.

Vola da maggio a giugno e da luglio ad ottobre probabilmente in due generazioni.

Marche: Casali di Ussita (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Narni; Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Campagna Romana (Dannehl, 1927a come ab. *pecharia* Stgr.);  
Cittaducale - Cardito; Fregene; Isole Pontine - Zannone;  
Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; Palo Laziale;  
S. Severa.  
Lazio: Mariani (1943).  
Abruzzo: Abruzzo (Calberla, 1890); Piano delle Cinque Miglia.  
Abruzzo: Mariani (1943).  
Italia Centrale: Curò (1878).



38. *Sterrha obsoletaria* (Rambur, 1833).

Geonemia: Sud Europa, Crimea, Transcaucasia, Iran, Afghanistan, Asia centrale.

Specie non rara, presente sul litorale, isole del Tirreno, in collina e in montagna fino a quote intorno i 1000 m. Vola in luglio, agosto e settembre in una unica e prolungata generazione.

Marche: Bolognola; Grotte S. Eustachio, S. Severino (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto - S. Faustino.

Lazio: Anticoli Corrado, Campagna Romana (Dannehl, 1927a); Cittaducale Cardito; Fregene; Isole Pontine - Zannone; Monteleone Sabino; Palo Laziale; Roma; Roma - Marci-gliana.

Abruzzo: Abruzzo (Calberla, 1890; Mariani, 1943); S. Potito.

Italia Centrale: Curò (1878).

39. *Sterrha biselata* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Caucaso, Transcaucasia, Urali, Kazakhstan, Siberia, Mongolia.

La specie, piuttosto localizzata, frequenta zone ombrose e relativamente fresche e umide. Vola in maggio e giugno nella pianura e in luglio-agosto nella collina fino a quote di 700 m circa. Probabilmente ha una sola generazione.

Marche: Abbadia di Fiastra, Sforzacosta, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Castel Fusano; Monterotondo (Calberla, 1890); Mt. Rocca Romana; Olgiata; Roma - Acquatraversa.

40. *Sterrha inquinata* (Scopoli, 1763).

Geonemia: Nord Africa, Europa centrale e meridionale, Turchia, regioni Transcaucasiche, Iran.

Specie localizzata in pianura, collina e montagna dove vola fino ad una quota di 1000-1400 m, nei boschi e macchie di quercia, asciutti e caldi. È stata raccolta in maggio, giugno e da metà luglio a settembre. Non sappiamo se la specie presenti due generazioni od una sola con una schiusura prolungata e differenziata a seconda delle quote altimetriche.

Marche: Sforzacosta (Teobaldelli, 1976).



- Lazio: Anticoli Corrado; Monterotondo (Calberla, 1890 come *Acidalia herbariata* F.); Olgiata; Roma; Roma - Marcigliana; Tivoli (Calberla, 1890).  
Abruzzo: Pescara; S. Potito.  
Abruzzo: Calberla (1890).  
Italia Centrale: Curò (1878, come *A. herbariata* F.).

41. *Sterrha dilutaria* (Hübner, 1799).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Asia minore, Armenia, Transcaucasia.

Specie localizzata, ma presente sia in pianura e sul litorale Adriatico, che in montagna.

Vola in maggio, giugno e luglio probabilmente in una sola generazione.

- Marche: Abbazia di Fiastra, Casali di Ussita, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Mt. Rocca Romana; Monterotondo (Calberla, 1890); Prati del Vivaro; Roma.  
Abruzzo: L'Aquila, Gran Sasso (Calberla, 1890; Mariani, 1943).  
Abruzzo: Wolfsberger (1971).  
Italia Centrale: Curò (1878, come *A. holosericata* Dup.).

42. *Sterrha fuscovenosa* (Goeze, 1781).

Geonemia: Nord Africa, Europa centrale e meridionale, Asia minore, Armenia, Transcaucasia.

Specie abbastanza frequente in pianura e in collina, ci risulta rara in montagna, dove è stata raccolta fino ad una quota massima di 1400 m. Vola dalla fine di maggio ai primi di agosto, probabilmente in una generazione con schiuse differenziate a seconda delle quote altimetriche.

- Marche: Abbazia di Fiastra, Casali di Ussita, S. Severino (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Lago di Vico; Leonessa; M.ti Cimini; Mt. Fogliano; Prati del Vivaro; Roma - Marcigliana; Tuscania.  
Abruzzo: Pescara; Piano delle Cinque Miglia.  
Italia Centrale: Curò (1878, come *A. dilutaria* Hh. = *interjectaria* B.).

43. *Sterrha humiliata* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Nord Africa, Europa centrale e meridionale, Asia minore e Transcaucasia.



Specie da noi raccolta a quote superiori ai 1000 m nella zona dei boschi di faggio, molto localizzata. Vola in maggio e giugno, probabilmente in una sola generazione.

Marche: Grotte S. Eustachio, S. Severino (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Camerata Nuova.  
Abruzzo: Pescasseroli.  
Italia Centrale: Curò (1878).

44. *Sterrha politata* (Hübner, 1793).

Geonemia: Europa meridionale, Asia minore, Transcaucasia, Iran.

Specie comune sia in pianura che in media collina. Rinvenuta abbondante in giugno e luglio, forse ha una sola generazione.

Marche: Abbazia di Fiastra, foce del fiume Musone, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Anguillara; Fregene; Lago di Bracciano; Lago di Vico; Mt. Rocca Romana; Monterotondo (Calberla, 1890); Nemi; Olgiata; Palude di Manziana; Pratica di Mare; Roma; Roma - Marcigliana.  
Abruzzo: Pescara.  
Italia Centrale: Mariani (1943); Curò (1878).

45. *Sterrha longaria* (Herrich-Schäffer, 1852).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale e sud occidentale, Asia minore.

Specie rara e localizzata, rinvenuta unicamente sul litorale laziale, alla periferia di Roma (Wolfsberger det.) e a quota 1000 m in Abruzzo. Le catture sono avvenute in maggio e giugno ed in agosto. Probabilmente ha due generazioni.

Lazio: Castel Fusano; Fregene; Roma (Racheli et al., 1978).  
Abruzzo: S. Potito (Racheli et al., 1978).

46. *Sterrha seriata* (Schrank, 1802).

Geonemia: Nord Africa, tutta Europa eccetto le regioni boreali, Caucaso.

Specie molto comune, soprattutto lungo i litorali e in pianura. Abbondante e diffusissima anche in collina fino ad una quota di 1000 m circa. Vola da marzo a ottobre in molte generazioni.



- Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Accumoli; Anguillara; Anticoli Corrado; Castel Porziano; Cittaducale - Cardito; Fregene; Isole Pontine - Zannone; Manziana; Mt. Circeo; Mt. Rocca Romana; M.ti Albani Tuscolo; Mt. Fogliano; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiate; Pratica di Mare; Roma; Roma - Marcigliana; Sperlonga; Tivoli (Calberla, 1890); Tor S. Lorenzo; Tuscania.  
Abruzzo: Pescara.  
Italia Centrale: Curò (1878, come *A. virgularia* Hbn.).

47. *Sterrha dimidiata* (Hufnagel, 1767).

- Geonemia: Europa, Asia minore, Transcaucasia, Nord Iran, America settentrionale.

Specie localizzata, ma nelle località dove è stata raccolta non è rara. Vola in pianura ed in collina fino a quote non superiori ai 500 m, in due generazioni: giugno-luglio e agosto-settembre.

- Marche: Abbadia di Fiastra, foce del fiume Musone, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino; Perugia.  
Lazio: Cittaducale - Cardito; Fregene; Manziana; Monterotondo (Calberla, 1890); Roma; Roma - Marcigliana.  
Lazio: Mariani (1943).  
Italia Centrale: Curò (1878).

48. *Sterrha eburnata* (Wocke, 1850).

- Geonemia: Europa centro-meridionale.

Conosciuta dell'Italia settentrionale e riportata recentemente per le Marche (Teobaldelli, 1976). Non l'abbiamo mai trovata.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Sforzacosta (Teobaldelli, 1976).  
Italia Centrale: Curò (1878, come *contiguaria* Hbn.).

49. *Sterrha sodaliaria* (Herrich-Schäffer, 1856).

- Geonemia: Europa meridionale e orientale, Asia minore.

Queste specie noi non l'abbiamo mai raccolta. L'unica notizia della presenza in Italia Centrale di *S. sodaliaria* è la citazione fatta da Turati



(1914) per Formia in marzo.

Lazio: Formia (Turati, 1914).  
Lazio: Mariani (1943).

50. *Sterrha pallidata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e orientale. Caucaso, Transcaucasia, Asia centrale, Siberia.

Questa specie che noi non abbiamo mai raccolto, era stata citata da vari autori per l'Italia centrale. Teobaldelli (1976) ne ha confermato la presenza, raccogliendo alcuni esemplari nelle Marche.

Marche: Monte Comunitore m 1600 (Teobaldelli, 1976).  
Italia Centrale: Curò (1878); Staudinger e Rebel (1901).

51. *Sterrha subsericeata* (Haworth, 1809).

Geonemia: Nord Africa, Europa centrale e meridionale, Asia minore, Transcaucasia, Asia centrale.

Specie molto diffusa in tutto il territorio dai litorali fino alla quota di 900 m. Soltanto sul versante adriatico dell'Appennino è stata raccolta alla quota di 1300 m circa. Volava in due generazioni da aprile alla fine di settembre.

Marche: Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, foce del fiume Musone, Mt. Conero, Potenza Picena, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Narni; Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Acilia; Accumoli; Anticoli Corrado; Campagna romana (Dannehl, 1927a); Cisterna (Zeller, 1847); Cittaducale - Cardito; Fregene; Isole Pontine - Zannone; Lido di Roma; M.ti Albani Tuscolo; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; Monteleone Sabino; Olgiata; Palo Laziale; Pratica di Mare; Riano Romano; Rieti; Roma; Roma - Marcigliana; Sperlonga; Tivoli.  
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Abruzzo: Passo Lanciano; Pescara; Rigopiano.  
Italia Centrale: Curò (1878).

52. *Sterrha infirmaria* (Rambur, 1833).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale.

Specie rara e localizzata in pianura ed in collina fino ad una quota di



500 m dove sia però prevalente la vegetazione mediterranea e clima caldo e secco. Catturata dalla fine di giugno alla prima metà di agosto.

- Toscana: Zangheri (1975).  
Toscana: Mt. Argentario.  
Marche: Grotte S. Eustachio, S. Severino (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino (Racheli et al., 1978).  
Lazio: Castel Fusano; Fregene; Olgiata (Racheli et al., 1978).

53. *Sterrha trigeminata* (Haworth, 1809).

Geonemia: Nord Africa, Europa centrale e meridionale, Asia minore, Transcaucasia.

Specie presente in pianura ed in collina fino a quote non superiori a 900 m. Più comune nella prima generazione da maggio a giugno, rara nella seconda da luglio fino alla prima metà di ottobre.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Mt. Conero, Montioli, S. Severino (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Cerveteri, M.ti Albani - Tuscolo; Monterotondo (Calberla, 1890); Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Pratica di Mare; Roma; Roma - Marcigliana; Roviano.  
Lazio: Mariani (1943).  
Abruzzo: Calberla (1890) Mariani (1943).  
Italia Centrale: Curò (1878).

54. *Sterrha ruficostata* (Zeller, 1849).

Geonemia: Regione mediterranea e Macedonia.

Specie rinvenuta unicamente sul litorale del Tirreno e dell'Adriatico. Fa eccezione una cattura effettuata a circa 1000 m a S. Potito, in Abruzzo. Questa località particolarmente calda e riparata ha fatto rinvenire molte specie più caratteristiche della pianura e dei litorali che della montagna. Vola in maggio-giugno ed in luglio-agosto. Probabilmente una sola generazione che schiude più tardi in stagioni ritardate e a quote più elevate.

- Lazio: Campagna romana (Dannehl, 1927a, come *incarnaria* H.S. = *ruficostata*); Fregene; Mt. Circeo.  
Lazio: Mariani (1943).  
Abruzzo: Pescara; S. Potito.  
Italia Centrale: Calberla (1890); Curò (1878, come *incarnaria* H.S.).



55. *Sterrha ostrinaria* (Hübner, 1813).

Geonemia: regioni mediterranee, Bulgaria, Albania, Macedonia, Transcaucasia (?), Iran.

Specie caratteristica dei litorali e delle colline calde con vegetazione mediterranea, piuttosto localizzata ma non rara. Vola dalla seconda metà di maggio alla prima metà di luglio (Racheli et al., 1978).

Toscana: Porto S. Stefano.

Marche: S. Severino, Valle del fiume Potenza (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto-S. Faustino.

Lazio: Castel Fusano; M.ti Cimini; Mt. Circeo; Olgiata.

56. *Sterrha aversata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Nord Africa, tutta Europa eccetto le regioni boreali, Asia minore, Armenia.

Specie molto comune in pianura e collina, meno frequente in montagna dove raggiunge le quote di 1600-1800 m circa. È una specie così frequente e diffusa che molto spesso non viene catturata, sia durante il giorno che alla caccia con il lume. Nelle raccolte quindi, non vi sono esemplari di tutte le località in cui *S. aversata* è presente.

Vola da maggio alla metà di ottobre in due o più generazioni.

Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto-S. Faustino.

Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Cittaducale-Cardito; Fregene; Manziana; M.ti Albani-Tuscoli; M.ti Cimini; Mt. Fogliano; Monteleone Sabino; Monterotondo (Calberla, 1890); Mt. Rocca Romana; Olgiata; Ostia; Polleca (Turati, 1914); Pratica di Mare; Roma; Roma-Acquatraversa; Roma-Marcigliana; Serra S. Antonio; Sperlonga.

Abruzzo: Gran Sasso (Calberla, 1890); Pescara; Piana delle Mele; S. Potito.

57. *Sterrha emarginata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa, Caucaso, Altai.

Curò (1878) la riporta dell'Italia centrale, ma apparentemente non è stata più raccolta. Pensiamo che possa essere stata confusa con qualche altra specie.

Italia Centrale: Curò (1878).



58. *Sterrha rubraria* (Staudinger, 1871).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Balcani.

Specie localizzata in pianura e in collina, presenta apparentemente due generazioni, la prima in giugno, la seconda in agosto.

Marche: Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Fiastra, Montemonaco (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni, Orvieto-S. Faustino.

Lazio: Anticoli Corrado; Campagna romana (Dannehl, 1927a); Cittaducale-Cardito; Fregene; Manziana; Polleca (Turati, 1914).

59. *Sterrha degeneraria* (Hübner, 1779).

Geonemia: Nord Africa, Europa centro-meridionale, Asia minore, Asia centrale.

Specie molto comune in pianura, in collina e a quote non molto superiori ai 1000 m circa. Vola in due generazioni da aprile a ottobre.

Marche: Cingoli, Colle S. Ginesio, Grotte S. Eustachio, S. Liberato, S. Severino (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto-S. Faustino.

Lazio: Anticoli Corrado; Cittaducale-Cardito; Fregene; Castel Fusano; M.ti Cimini; Monteflavio; Mt. Fogliano; Monterotondo (Calberla, 1890); Mt. Rocca Romana; Riano Romano; Sperlonga.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Gagliano Aterno; Pescara; Rocca di Botte; S. Potito.

Italia Centrale: Curò (1878).

60. *Sterrha inornata* (Haworth, 1809).

Geonemia: Nord Africa, Europa eccetto le regioni boreali, Asia centro-settentrionale fino alla Cina e Siberia.

Specie localizzata e non frequente, presente in collina e in montagna fino a quote intorno ai 1500 metri.

Vola in due generazioni: maggio-giugno e luglio-settembre.

Marche: Bolognola: Casali di Ussita; Colle S. Ginesio; S. Severino (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto - S. Faustino.

Lazio: Anticoli Corrado; Cittaducale - Cardito; Monterotondo (Calberla, 1890); Monte Porzio Catone; Mt. Terminillo (Zangheri, 1961).

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: S. Potito.



61. *Sterrha deversaria* (Herrich-Schäffer, 1847).

Geonemia: Europa centrale, meridionale e orientale, Asia minore, Caucasia, Transcaucasia, Nord Iran, Asia centrale.

Specie non rara, presente sia in pianura che in media montagna fino a 1500 m circa. Vola dalla fine di maggio a settembre.

Marche: Cingoli, Colle S. Ginesio, Grotte S. Ginesio, S. Liberato, S. Severino (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Accumoli; Filettino; Lago di Vico; M.ti Albani - Tuscolo; Mt. Fogliano; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; S. Severa.  
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Abruzzo: Magliano dei Marsi; Piano delle Cinque Miglia.

62. *Emmittis pygmaearia* (Hübner, 1800-1809).

Geonemia: Europa centro-meridionale.

Comune in pianura e collina fino alle quote di 800-900 metri. Essendo molto frequente, spesso non è stata raccolta in tutte le località in cui la specie è presente. Non è escluso quindi che voli anche in montagna a quote più elevate.

Ha due generazioni: la prima da maggio a giugno-luglio e la seconda da agosto a settembre. Prout (1934) riporta la ssp. *sirentina* Dhl. per il Sirente, M.ti Albani e Sabini.

Marche: Colle S. Ginesio, Fiastra, S. Liberato, S. Severino, Ussita (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Narni (Calberla, 1890); Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Anticoli Corrado; Bagni di Tivoli; Bracciano; Campagna romana (Calberla, 1890; Dannehl, 1927a); Cerveteri; Cittaducale - Cardito; Fregene; Ienne; M.ti Albani - Tuscolo; Monteflavio; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Riano Romano; Roviano; Sacrofano; Sasso Furbara; Subiaco; Torrita Tiberina; Zagarolo.  
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Abruzzo: Calberla (1890); Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Italia Centrale: Curò (1878).

63. *Cyclophora pendularia* (Clerck, 1759).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale, Asia centrale fino alla Siberia orientale, Cina, Mongolia, Corea.

La presenza di questa specie per l'Italia centrale è segnalata da Rossi (1790) per il Lazio: Monterotondo.



Turati G. (1884) scrive che Standfuss l'ha osservata a Monterotondo. Calberla (1890) riporta la citazione di Rossi (1790): Lazio, Monterotondo e Toscana. Mariani (1943) sulla base di queste informazioni la cita di nuovo per il Lazio e la Toscana, aggiungendo il Modenese. Wolfsberger (1971) seguendo pedissequamente queste dubbie notizie dei sopracitati autori la riporta per il Lazio, Toscana, Modenese, etc. Noi non l'abbiamo mai trovata, ma non possiamo certamente escludere la presenza di questa specie nell'Italia centrale. È da tener presente però che alcuni esemplari di *Cosymbia puppillaria* della forma *nolaria* Hüb presenti nella macchia mediterranea sono a volte molto chiari e potrebbero ad un esame superficiale essere confusi con *C. pendularia*.

64. *Cosymbia albiocellaria* (Hübner, 1789).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Asia minore, Iran, Asia centrale .

Specie frequente, vola dal litorale fino ad oltre i 1300 m ove è piuttosto rara.

Presenta due generazioni in aprile-maggio e in agosto-settembre.

Marche: Bolognola; Montioli, Pollenza, S. Severino, Urbisaglia, Ussita, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Cittaducale Cardito; Corvaro; M.ti Rocca Romana; Pratica di Mare; Tolfa.  
Abruzzo: Gagliano Aterno; S. Potito.

65. *Cosymbia annulata* (Schulze, 1775).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Caucasia, Transcaucasia, Nord Iran.

Specie comune in pianura e collina fino ai 1000 m circa. Presenta due generazioni da aprile a giugno e da agosto a ottobre.

Marche: Abbadia di Fiastra, Montioli, Sforzacosta, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Accumoli; Bracciano; Cittaducale - Cardito; Fregene; Formello; Manziana; Monterotondo (Calberla, 1890); Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; M.ti Albani - Tuscolo; Nemi; Roma - Marcigliana.  
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Italia Centrale: Curò (1878).



66. *Cosymbia puppillaria* (Hübner, 1799).

**Geonemia:** Nord Africa, Europa meridionale, Asia minore, Armenia, Crimea, Transcaucasia, Nord Iran.

Comunissima in pianura e collina è presente su tutto il territorio, rarefacendosi unicamente sulle montagne, dove, a quanto ci risulta, non supera i 1000 m di quota. Probabilmente due o tre generazioni da marzo a giugno e da luglio a ottobre.

**Toscana:** Mt. Argentario.

**Marche:** Bistocco di Caldarola, Cingoli, Colle S. Ginesio (Teobaldelli, 1976); Macerata (Verity, 1916); Montelago, S. Severino, Ussita, Val di Tazza, Vallestretta di Ussita (Teobaldelli, 1976).

**Umbria:** Narni; Orvieto - S. Faustino.

**Lazio:** Anticoli Corrado; Campagna Romana (Dannehl, 1927a in varie forme); Castel Fusano; Castel Porziano; Cittaducale-Cardito; Formia (Turati, 1914); Fregene; Isole Pontine - Zannone; M.ti Cimini; Mt. Fogliano; Mt. Livata; Monterotondo (Calberla, 1890); Nemi; Olgiata; Roma; Sperlonga; Torrita Tiberina.

**Lazio:** Mariani (1943).

**Abruzzo:** Carsoli; Pescara; Roccaraso.

**Italia Centrale:** Curò (1878).

67. *Cosymbia ruficiliaria* (Herrich-Schäffer, 1857).

**Geonemia:** Europa centro meridionale, Crimea, Asia minore, Transcaucasia, Nord Iran.

Specie localizzata ma non rara, dal litorale alla media montagna. Ha due generazioni: giugno-luglio e agosto-settembre.

**Marche:** Bistocco di Caldarola, Cingoli, Colle S. Ginesio (Teobaldelli, 1976); Macerata (Verity, 1916 come v. *mattiacata* Bastelberger); Montelago, S. Severino, Ussita, Val di Tazza, Vallestretta di Ussita (Teobaldelli, 1976).

**Umbria:** Orvieto - S. Faustino.

**Lazio:** Castel Porziano; Cittaducale Cardito; Lago di Bracciano; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; Riano Romano.

**Abruzzo:** Pescara; S. Potito; Tufo.

**Italia Centrale:** Menhofer (1943).

68. *Cosymbia quercimontaria* (Bastelberger, 1897).

**Geonemia:** Europa centrale, orientale e meridionale, Crimea, Caucaso, Transcaucasia, Nord Iran.



Specie non comune ma diffusa dal litorale del Tirreno fino a quote di poco superiori i 1000 m.

Vola da aprile a giugno e dalla seconda metà di luglio a settembre in due generazioni. Riportata di recente per l'Italia centrale (Racheli et al., 1978).

Toscana: Mt. Argentario.  
Lazio: Accumoli; Castel Porziano; Cittaducale - Cardito; Fregene; Manziana; Mt. Fogliano; Mt. Livata; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Riano Romano; Mt. Rocca Romana; Sperlonga.  
Abruzzo: S. Potito.  
Alto Lazio: Menhofer (1943).

69. *Cosymbia porata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Asia minore, Armenia.

Molto comune in pianura e collina, fino alla quota di 1000 m circa. Vola in due generazioni: da aprile a giugno e da luglio a tutto settembre.

Marche: Colle S. Ginesio, Montemonaco, Montioli, S. Severino, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Anticoli Corrado; Cervara; Cittaducale - Cardito; Isola Farnese; Mt. Fogliano; Monterotondo (Calberla, 1890); Rocca di Papa; Roma; Roma - Marcigliana; Olgiata; Tolfa.  
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Abruzzo: Pescara.  
Italia Centrale: Curò (1878).

70. *Cosymbia punctaria* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale, Asia minore, Nord dell'Iran.

Specie non molto comune, assente dai litorali del Tirreno, presente soprattutto in collina e in montagna a quote inferiori ai 1500 m. Vola in due generazioni: da aprile a giugno la prima e dalla seconda metà di luglio a settembre la seconda.

Marche: Abbadia di Fiastra, Grotte S. Eustachio, Montioli, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Anticoli Corrado; Cittaducale - Cardito; Fara Sabina; Leonessa; Manziana; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; Rieti; Roma - Acquatraversa.



Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Abruzzo: Pescara; S. Potito; Val di Varri.  
Italia Centrale: Curò (1878).

71. *Cosymbia suppunctaria* (Zeller, 1847).

Geonemia: Europa centro-meridionale, dalla penisola Iberica, Francia meridionale, Austria meridionale, Italia, Erzegovina alla Macedonia.

Specie frequente in collina e montagna a quote inferiori i 1500 m. Vola dalle regioni della macchia mediterranea fino al confine con i boschi di faggio. Ha due generazioni: aprile-maggio la prima in cui è abbastanza frequente, luglio-settembre la seconda in cui è meno frequente.

Marche: Abbazia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Montemonaco, Montioli, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Cervara; Cittaducale Cardito; Lago di Vico; Manziana; Monteflavio; Mt. Fogliano; Monterotondo (Calberla, 1890); Mt. Rocca Romana; Olgiata; Roma (Zeller, 1847); Roviano.  
Italia Centrale: Mariani (1943); Stadinger e Rebel (1901).

72. *Cosymbia trilinearia* (Borkhausen, 1794) = *linearia* (Hübner, 1799).

Geonemia: Europa: sud della Scandinavia, regioni centrali e meridionali; Asia minore, Caucaso, Transcaucasia, Nord Iran.

Specie di collina e media montagna fino ai 1500 m, non molto diffusa. Vola in due generazioni: maggio-giugno e luglio-settembre.

Marche: Montioli, S. Liberato, S. Séverino (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Camerata Nuova; Cittaducale - Cardito; Filettino; Lago di Vico; M.ti Cimini; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; Olgiata.  
Abruzzo: Tufo.

73. *Calothyranis grisearia* (Petersen, 1924) = *amata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Nord Africa, tutta Europa eccetto l'estremo nord, Asia paleartica fino al Giappone.

Specie molto comune, dal livello del mare fino a oltre i 1500 m dove è più scarsa. Presenta due generazioni: da maggio a giugno e da luglio a ottobre.



- Marche: Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Corridonia, foce del fiume Musone, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).
- Umbria: Orvieto - S. Faustino.
- Lazio: Anticoli Corrado; Cittaducale - Cardito; Formello; Formia (Turati, 1914); Fregene; Isole Pontine - Zannone; Manziana; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; Roma; idem (Calberla, 1890); Roma - Marcigliana; Roma - Saxa Rubra; Tivoli.
- Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
- Abruzzo: Pescara; Piano delle Cinque Miglia; S. Potito.
- Italia Centrale: Curò (1878).

74. *Scopula coenosaria* (Lederer, 1855).

Geonemia: Grecia, Rodi, Cipro, Creta, Egitto, Asia minore, Arabia fino all'Iran e Asia centrale. Cina, Corea.

Mariani (1943) riporta questa specie per tutta Italia e Teobaldelli (1976) per le Marche. Noi non l'abbiamo mai trovata.

Marche: Colle S. Ginesio, Grotte S. Eustachio, S. Severino (Teobaldelli, 1976).

75. *Scopula caricaria* (Reutti, 1853).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Russia fino all'Amur.

Staudinger e Rebel (1901) riportano dubitativamente questa specie per l'Italia centrale; Mariani (1943) per il Trentino e la Toscana. Teobaldelli (1976) ha trovato questa specie in una località delle Marche.

Marche: Colle S. Ginesio (Teobaldelli, 1976).

Italia Centrale: Staudinger e Rebel (1901).

76. *Scopula corrivalaria* (Kretschmar, 1862).

Geonemia: Europa centrale e orientale fino alla Siberia e Giappone.

Riportiamo questa specie sulla base di un esemplare catturato da Prola, a fine Ottobre, nelle vicinanze di Roma. Il biotopo, oggi distrutto, era di natura umida e paludosa.

Lazio: Roma - Tor Carbone (Racheli et al., 1978).



77. *Scopula umbelaria* (Hübner, 1818).

Geonemia: Europa centro meridionale e orientale, Asia centrale, Tibet, Siberia, Giappone.

Questa specie, da noi mai trovata, è riportata da Teobaldelli (1976) per alcune località delle Marche.

Marche: Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

78. *Scopula nigropunctata* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Turchia, Iran, Cina, Corea, Giappone.

Specie non rara ma localizzata in pianura e collina.

Vola da maggio a settembre in due generazioni.

Marche: Abbadia di Fiastra, Grotte S. Eustachio, Sforzacosta, S. Severino (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto - S. Faustino.

Lazio: Cittaducale - Cardito; Fregene; Monterotondo (Turati, 1884 come varietà *cretaria* Ev.); Olgiata; Riano Romano; Roma (Calberla, 1890 come *A. strigilaria* Hb.).

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Italia Centrale: Curò (1878, come *A. strigilaria* Hb.).

79. *Scopula virgulata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e sud orientale, Asia settentrionale e centrale fino alla Mongolia.

Specie raccolta soltanto da Barbera in parecchi esemplari in Abruzzo a Pescara e nel Lazio alla periferia di Roma in giugno.

Nel territorio europeo dove è presente ha due generazioni: giugno e agosto.

Lazio: Roma - Tre Fontane.

Abruzzo: Pescara.

80. *Scopula ornata* (Scopoli, 1763).

Geonemia: Nord Africa; tutta Europa eccetto l'estremo nord, Asia minore, Iran, Asia centrale fino al bacino dell'Amur.



Specie molto comune, diffusa dal litorale fino alla media montagna. Vola in due o tre generazioni da aprile ad ottobre.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Castelraimondo, Castelsantangelo, Polenza, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Narni; Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Accumoli; Amatrice; Anticoli Corrado; Arsoli; Camerata Nuova; Cittaducale - Cardito; Formello; Fregene; Lago di Vico; M.ti Albani - Tuscolo; Mt. Fogliano; Olevano (Calberla, 1890); Olgiata; Polleca (Turati, 1914); Ponte Lucano; Prati del Vivaro; Riano Romano; Roma - Acquatraversa; Tivoli (Calberla, 1890).  
Abruzzo: Pescara; Rocca di Botte.

81. *Scopula submutata* (Treitschke, 1828).

Geonemia: Europa centro-meridionale, dalla penisola Iberica ai Balcani e Cipro, Asia minore.

Specie frequente in collina e montagna dove raggiunge i 1500 m. circa. Vola da maggio a settembre in due generazioni.

- Marche: Casali di Ussita, Ussita, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Narni; Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Anticoli Corrado; Campagna romana (Dannehl, 1927a); Cittaducale - Cardito; Filettino; Formia (Turati, 1914).  
Lazio: Mariani (1943).  
Abruzzo: Gagliano Aterno; Ovindoli; Palena (Wiltshire det.); S. Eufemia Majella; S. Potito.  
Italia Centrale: Curò (1878); Calberla (1890).

82. *Scopula decorata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Nord Africa, Europa centrale e meridionale, Asia minore, Asia centro orientale fino alla Mongolia.

Abbastanza localizzata, ma non rara, è stata raccolta sia in collina che in media montagna fino alla quota di 1400 m. circa. Ha due generazioni: maggio-giugno e luglio-settembre.

Mariani (1943) riporta *S. violata* Thunberg dell'Abruzzo, che dovrebbe trattarsi di un sinonimo di *S. decorata* Den. & Schiff.

- Marche: Castelraimondo, Grotte S. Eustachio, S. Severino (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Arcinazzo; Campagna romana (Dannehl 1927b, come *A. violata* f. *ablutata*); Cittaducale - Cardito; Roviano; Sperlonga.



- Abruzzo: Gagliano Aterno; L'Aquila (Calberla, 1890); S. Potito; Sirente (Dannehl 1927b, come *A. violata* f. *ablutata*).  
Abruzzo: Mariani (1943).  
Italia Centrale: Curò (1878).

83. *Scopula vigilata* (Prout, 1913).

Geonemia: Italia centro-meridionale, Sicilia, Libano?

La nomenclatura di questa specie è complessa e non siamo certi se il nome valido più antico sia quello di Prout. Il nome *vigilata* venne pubblicato da Prout (1913) come sinonimo di *A. submutata gianellaria* Turati, descrivendo esemplari della Sicilia e dell'isola di Capri, ma apparentemente Prout non sapeva che *gianellaria* era il nome attribuito da Turati (1905) per le popolazioni della Val d'Aosta. Wagner (1926), rivedendo la sistematica e la distribuzione di *submutata*, ha differenziato varie popolazioni a livello sottospecifico di cui *vigilata* sarebbe quella propria dell'Italia centro meridionale e della Sicilia. Lo stesso autore ha anche descritto *Acidalia submutata turatii* della Sicilia e questa forse è soltanto una forma melanica di *A. vigilata*.

Sohn-Rethel (1929), probabilmente ignaro del lavoro di Wagner, ha pubblicato *Acidalia vigilata* che è omonimo e sinonimo allo stesso tempo di *A. vigilata* Prout = *A. vigilata* Wagner.

Riteniamo utile dare una traduzione della descrizione di Sohn-Rethel. « *Acidalia vigilata* (Mn.i.l.) n.sp. (= *gianellaria* Prout nec Trti.). Simile ad una piccola *submutata* Treitschke, ma con disegni più netti. La forma delle ali è più massiccia e arrotondata, il margine più arcuato. Il colore di fondo è molto più puro e più spolverato di giallo biancastro che scuro. Tutte le macchie più chiare e colorate, le scure molto intense, quelle giallo brunastre di *submutata* sono in *vigilata* giallo ocre brillanti. Le caratteristiche macchie nella fascia esterna sono molto più robuste e isolate su fondo chiaro; la faccia esterna è più discontinua di *submutata*. Il colore del lato inferiore è bianco grigiastro: in tutte le forme di *submutata* è marroncino. Tutte le *submutata* dell'Italia centro-meridionale, rispetto alle altre razze locali sono opache e particolarmente poco colorate, cosicché le più piccole, colorate, *vigilata*, come quelle dei Monti Sabini, ove volano insieme a *submutata*, sono facilmente distinguibili... »

Prout (1935), rivedendo l'argomento considera *vigilata* una buona specie e riconosce il suo errore per aver considerato *vigilata* un sinonimo di *gianellaria*. Anche Sterneck (1940b) considera *vigilata* una buona specie, ma ne attribuisce la descrizione originale a Mann, che a quanto risulta non l'avrebbe mai pubblicata.



Abbiamo raccolto soltanto 1 ♂ e 1 ♀ a Sperlonga, rispettivamente in maggio ed agosto. Tali esemplari sono sovrapponibili a quelli della popolazione tipica di Sicilia.

Lazio: M.ti Sabini (Sohn-Rethel, 1929); Sperlonga; Tivoli (Wagner, 1926).  
Italia Centrale: Prout (1935).

84. *Scopula rubiginata* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: tutta Europa, eccettuate le regioni artiche, Asia centro orientale fino al bacino dell'Amur.

Specie molto comune e diffusa in tutte le regioni, soprattutto in pianura e collina. Variabilissima, il colore varia dal rosso mattone al marrone chiaro; degli esemplari raccolti in settembre ad Orvieto S. Faustino sono molto simili a *turbidata* Hübner. Mariani (1943) riporta *turbidata* Hufnagel (?) come specie a sè stante presente nel Lazio. Non sappiamo se gli esemplari di S. Faustino siano da collegare ad una specie distinta da *S. rubiginata* o alla seconda generazione di questa specie.

Vola in due generazioni da aprile a giugno e da luglio a ottobre.

Marche: Abbadia di Fiastra, Castelsantangelo, Casali di Ussita, Cingoli, Colle S. Ginesio (Teobaldelli, 1976); Macerata (Verity, 1916); Montemonaco, Monte Conero, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Narni; Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Bracciano; Cerveteri; Cittaducale - Cardito; Fraile (Turati, 1914); Fregene; Lago di Vico; Leonessa; M.ti Albani - Tuscolo; M.ti Cimini; Olgiata; Ponte Lucano; Pratica di Mare; Roma (Calberla, 1890); Roma; Roma - Marcigliana; Torrita Tiberina; Trevi.  
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Abruzzo: L'Aquila (Calberla, 1890); Pescara; S. Eufemia Majella; S. Potito.  
Abruzzo: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Italia Centrale: Curò (1878).

85. *Scopula ochroleucaria* (Herrich-Schäffer, 1843-1856).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale, Asia minore.

Da taluni autori viene considerata come la sottospecie meridionale di *S. minorata* Boisd. È rara, in località di pianura e poco elevate fino a 500 m. circa. Le nostre catture sono state effettuate da giugno a settembre.



Umbria: Orvieto - S. Faustino (Racheli et al., 1978).  
Lazio: Anticoli Corrado, Fregene, Tuscania (Racheli et al., 1978).

86. *Scopula marginepunctata* (Goeze, 1781).

Geonemia: Nord Africa, Europa centrale e meridionale, Crimea, Caucaso, Transcaucasia, Iran, Asia centrale.

Specie molto comune in tutte le regioni dal livello del mare fino alla media e alta montagna. Volava da aprile a ottobre in due o forse tre generazioni.

Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Castelfidardo, Colle S. Ginesio (Teobaldelli, 1976); Macerata (Verity, 1916); Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Narni; Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Accumoli; Acilia; Anticoli Corrado; Arcinazzo; Arsoli; Cittaducale - Cardito; Formello; Formia (Turati, 1914); Fregene; Monteleone Sabino; Mt. Fogliano; Monteflavio; Nemi; Olgiata; Palo Laziale; Roma; Roma - Grottarossa; Roma - Marcigliana; Spedino; Sperlonga; Torrita Tiberina.  
Lazio: Calberla (1890).  
Abruzzo: Castel del Monte; Gran Sasso (Calberla, 1890); Magliano dei Marsi; Palena; Pescara; Rocca di Botte; S. Eufemia Majella; S. Potito.

87. *Scopula incanata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale, Asia minore, Transcaucasia, Siberia, Mongolia settentrionale.

Specie tipicamente montana è diffusa e non rara in tutti i principali rilievi appenninici fino alle più alte quote. Scarsa e localizzata è stata rinvenuta anche in alcune località collinari alle quote di 300-500 metri.

Marche: Bolognola; Casali di Ussita, Fornace di Visso (Teobaldelli, 1976); Forca Canapine; Monte Rotondo, Pintura di Bolognola, Sassotetto (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Camerata Nuova; Cittaducale - Cardito; Formello; Mt. Livata; Mt. Terminillo; Olgiata.  
Abruzzo: Campo di Giove; Gran Sasso; Magliano dei Marsi; Mt. Godi; Piano delle Cinque Miglia; Rivisondoli; Roccaraso.  
Abruzzo: Calberla (1890).  
Italia Centrale: Curò (1878).



88. *Scopula imitaria* (Hübner, 1799).

Geonemia: Nord Africa, Europa centrale e meridionale, Asia minore fino all'Armenia e Nord Iran.

Specie comunissima in pianura, collina e media montagna fino alla quota di 1000 m. circa. Vola in due generazioni: aprile-giugno e luglio-ottobre.

Marche: Abbazia di Fiastra (Teobaldelli, 1976); Bolognola; Grotte di S. Eustachio, Montemonaco, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto - S. Faustino.

Lazio: Anticoli Corrado; Castel Fusano; Castel Porziano; Cittaducale - Cardito; Formia (Turati, 1914); Fregene; Isole Pontine Zannone; Marino; M.ti Cimini; Monteflavio; Mt. Fogliano; Olgiata; Oricola; Pratica di Mare; Roma (Calberla, 1890); Roma Acquatraversa; Roma Tre Fontane; Sasso Furbara; Tivoli.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Gagliano Aterno; Pescara; S. Eufemia Majella.

Italia Centrale: Curò (1878).

89. *Scopula immutata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa centro meridionale, Armenia, Caucaso, Transcaucasia, Asia centrale fino al bacino dell'Amur e Mongolia.

Questa specie risulta rara e localizzata con una distribuzione molto discontinua. È presente infatti sul litorale tirreno, in collina e in montagna a 1500 m. di quota. Probabilmente ha due generazioni: maggio-giugno e agosto-settembre.

Lazio: Fregene; Manziana; Serra S. Antonio (Racheli et al., 1978).

Abruzzo: Calberla (1890); Mariani (1943).

90. *Scopula beckeraria* (Lederer, 1853).

Geonemia: Europa meridionale, Bulgaria, Macedonia, Asia minore, Iran, Afghanistan, Asia centrale fino a nord ovest dell'India e alla Cina orientale.

Questa specie noi non l'abbiamo mai catturata. L'unica citazione per l'Italia centrale è di Calberla (1890) che l'ha rinvenuta in Abruzzo in agosto. È una specie molto simile alla *marginepunctata* (Goeze, 1781), comunissima, e potrebbe essere stata confusa con questa.

Abruzzo: Monte Luco (Calberla, 1890); Mariani (1943).



91. *Scopula subpunctaria* (Herrich-Schäffer, 1847).

Geonemia: Europa centro meridionale, Caucaso, Asia orientale fino al bacino dell'Amur.

Specie non rara ma localizzata; presente dalle pinete costiere del Tirreno fino alla collina a quote non superiori i 500 m.

Vola da maggio a giugno in una prima generazione più abbondante e poi da luglio a settembre in una generazione. Alcune catture sono state effettuate, in stagioni particolarmente calde, fin dal mese di marzo.

Marche: Abbazia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Anticoli Corrado; Castel Fusano; Cittaducale Cardito; Fregene; Manziana; Monteleone Sabino; Roma - Marcigliana.

Italia Centrale: Curò (1878), come *A. punctata* Tr.).

92. *Scopula emutaria* (Hübner, 1808).

Geonemia: Nord Africa, Europa centro-meridionale.

Specie presente soprattutto lungo i litorali del Tirreno e Adriatico, in pianura e in collina a quote inferiori ai 500 metri.

Vola in due generazioni: maggio-giugno e luglio-ottobre.

Marche: Abbazia di Fiastra, foce del fiume Musone, Sforzacosta, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Campagna romana (Dannehl, 1927a); Fregene; Lago di Bracciano; Lago di Fogliano; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; Roma.

Lazio: Mariani (1943).

Italia Centrale: Curò (1878).

93. *Scopula inustata* (Herrich-Schäffer, 1847).

Geonemia: Italia centrale.

Questa specie è stata raccolta in giugno e ottobre in due località della pianura laziale e nelle isole Pontine in quattro esemplari determinati da Wolfsberger.

Vari autori nel passato ritenevano la invalidità di questa specie, descritta su di un solo esemplare ♀.

Lazio: Isole Pontine - Zannone; Pratica di Mare; Roma - Boccea (omnes Wolfsberger det.).

Italia Centrale: Mariani (1943).



94. *Glossotrophia confinaria* (Herrich-Schaffer, 1847).

Geonemia: Europa meridionale, Balcani, Asia minore.

La tassonomia e nomenclatura dei taxa appartenenti al genere *Glossotrophia* nell'Italia centrale, sono estremamente intricati, nè si può dar molto credito alle citazioni di Costa (1850), Calberla (1890), Dannehl (1927a, 1934) e Mariani (1943). Riteniamo presenti in Italia centrale soltanto *G. confinaria* H. S. e *G. asellaria* H. S.

Dannehl (1934) ha descritto le popolazioni dell'Italia centrale come *romanaria*; tale nome, secondo Sterneck (1941), è sinonimo di *dannehli* Prout. Comunque *romanaria* Dannehl, 1934 è omonimo di *romanaria* Millière, 1869.

È specie abbastanza comune in pianura e si eleva fino a 1000 m. Presenta due generazioni in giugno-luglio e settembre-ottobre.

Marche: Bolognola; Casali di Ussita, Montemonaco, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto.

Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Cardito; Roma - Casal Rotondo; Roma - Settecamini.

Abruzzo: (Standfuss, citato da Calberla, 1890 come *G. luridata* v. *confinaria* H. S.).

95. *Glossotrophia asellaria* (Herrich-Schäffer, 1843-1856).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale, regioni mediterranee, Transcaucasia.

Riportiamo questa specie sulla base di due ♂♂, catturati da Prola a Cittaducale Cardito in agosto e di una serie di S. Potito, catturati da Barbera. Apparentemente ha una sola generazione in agosto.

Lazio: Cittaducale - Cardito; Roma (Curò, 1878; Calberla, 1890, come *luridata* v. *romanaria*).

Abruzzo: S. Potito.

96. *Rhodostrophia vibicaria* (Clerck, 1759).

Geonemia: tutta Europa eccetto le regioni boreali, Asia minore, Armenia, Siberia, Mongolia.

Specie frequente in pianura, collina e montagna fino alle quote di



1500 m. circa. Calberla (1890) considera appartenenti alle forme *strigata* (Staudinger, 1871) e *calabrarica* (Zeller, 1847) alcune delle *vibicaria* da lui raccolte nel Lazio e Abruzzo. Turati (1884) riporta la varietà *strigata* per l'Abruzzo.

Vola in due generazioni: maggio-giugno e luglio-settembre.

- Marche: Bolognola, Casali di Ussita, Montemonaco, Montioli, Monte San Vicino, S. Liberato, Sefro (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Cittaducale - Cardito; Fregene; Mt. Livata; Mt. Terminillo (Zangheri, 1961); Olgiata; Polleca (Turati, 1914); Roma - Marcigliana; Santa Severa.  
Lazio: Calberla (1890); Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Abruzzo: Prati di Tivo; Piano delle Cinque Miglia; S. Potito.  
Abruzzo: Turati, G. (1884); Calberla, (1890); Mariani, (1943); Wolfsberger (1971).  
Italia Centrale: Curò (1878).

97. *Rhodostrophia calabra* (Petagna, 1787).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Balcani, Armenia, Transcaucasia.

Specie molto comune in pianura e collina. È presente, più localizzata, anche in montagna fino a quote intorno ai 1300 m. circa. Vola da maggio ad agosto, a seconda delle quote, in una generazione prolungata.

- Marche: Abbazia di Fiastra, Cingoli (Teobaldelli, 1976); Macerata (Verity, 1916); Monte Conero, S. Severino, Treia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Arcinazzo; Camerata Nuova; Castel Fusano; Cervara; Cittaducale - Cardito; Formia (Turati, 1914); Fregene; Mt. Fogliano; Olgiata; Polleca (Turati, 1914); Riano Romano; Roviano; Sperlonga.  
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Abruzzo: Castel del Monte; Pescara; Piano delle Cinque Miglia; S. Eufemia Majella.  
Abruzzo: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Italia Centrale: Curò (1878).

98. *Cleta filacearia* (Herrich-Schäffer, 1847).

Geonemia: Europa meridionale, Asia minore, Transcaucasia, Asia centrale.

Questa specie è stata riportata da G. Turati (1884) per l'Abruzzo; la stessa citazione è stata poi ripresa da Calberla (1890) e Mariani (1943).



Noi l'abbiamo raccolta una sola volta, in Abruzzo, nel giugno 1951.

- Marche: Mt. Castelmanoardo, Mt. Rotondo, Mt. Sassotetto, Pizzo Meta, Pizzo Tre Vescovi (Teobaldelli, 1978).  
Abruzzo: Sirente - Fonte Canale (Racheli et al., 1978); « Tra l'Aquila e il Gran Sasso » (Calberla, 1890); Gran Sasso (Mariani, 1943).  
Abruzzo: Turati, G. (1884).

99. *Rhodometra sacraria* (Linnaeus, 1767).

Geonemia: Nord Africa, Europa centro-meridionale, Asia minore, Asia occidentale, centrale, India e Mongolia.

Specie molto comune diffusa in pianura e collina fino alla quota di 1000 m. circa. Sono presenti le forme *sanguinaria* (Esper) e *atrifasciaria* (Stefanelli, 1870) nelle stesse località e talvolta con la stessa frequenza della forma nominale. Vola da maggio a novembre.

- Marche: Abbazia di Fiastra (Teobaldelli, 1976); Ancona (Calberla, 1890); Monte Conero, Montioli, S. Severino, Sforzacosta, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto S. Faustino.  
Lazio: Acilia; Anticoli Corrado; Fregene; Formia (Turati, 1914); Isole Pontine - Zannone; Olgiata; Roma; Roma (Calberla, 1890); Roma - Marcigliana; Roma - Tor Carbone; Tor S. Lorenzo.  
Abruzzo: Assergi; Pescara; S. Potito.  
Italia Centrale: Curò (1879).

L A R E N T I I N A E

100. *Lythria purpuraria* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia minore, Caucaso, Transcaucasia, Asia centrale, Siberia meridionale.

Specie localizzata in pianura, collina e in qualche località di montagna intorno ai 1000 m. circa.

Vola da aprile a settembre in due generazioni.

- Marche: Abbazia di Fiastra, Bolognola, Macerata, Pintura di Bolognola, Sforzacosta, S. Severino (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Narni (Calberla, 1890); Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Filettino; Formia (Turati, 1914); Roma (Calberla, 1890); Olgiata; Roma Marcigliana.  
Abruzzo: S. Eufemia Majella; S. Potito.  
Abruzzo: (Calberla, 1890); Mariani (1943).  
Italia Centrale: Curò (1879).



101. *Lythria purpurata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale, Asia minore, Caucaso, Transcaucasia, Asia centrale.

Specie localizzata in zone montane intorno ai 1000-1900 m. Vola da giugno ad agosto in una generazione.

Marche: Castelluccio, Pizzo Meta, Sassotetto (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Camerata Nuova; Filettino; Mt. Livata; Mt. Terminillo; Mt. Terminillo (Zangheri, 1961).  
Abruzzo: Mt. Godi; Mt. Marsicano Valle Orsara; Pescasseroli.  
Abruzzo: Calberla (1890); Mariani (1943).

102. *Lythria plumularia* (Freyer, 1831).

Geonemia: Alpi, Italia centrale Mt. Sibillini.

Questa specie è stata rinvenuta sui Monti Sibillini da Teobaldelli (1976). Noi non l'abbiamo mai trovata. Sembra localizzata sui prati umidi di montagna alla quota di 1400 m. circa. Ha una sola generazione ed è stata raccolta in maggio.

Marche: M.ti Sibillini: Castelluccio (Teobaldelli, 1976).

103. *Larentia clavaria* (Haworth, 1809).

Geonemia: Nord Africa, tutta Europa eccetto regioni boreali, Asia minore, Transcaucasia fino alla catena degli Altai.

Specie localizzata ma non rara in pianura e media collina fino alla quota di 500 m. circa. Vola da settembre a dicembre in una sola generazione.

Marche: Abbazia di Fiastra, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Narni; Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Cittaducale - Cardito; Manziana; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; Roma.  
Lazio: Mariani (1943).  
Abruzzo: Pescara.

104. *Cidaria malvata* (Rambur, 1832).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale: sud Francia, Spagna, Dalmazia, Sicilia, Sardegna, Italia centrale.

Una sola cattura effettuata da Provera sui monti Cimini nel 1971, al lume, non ci permette di avere una sufficiente conoscenza sull'areale di



questa specie in Italia molto rara e localizzata. Nel resto d'Europa ha una sola generazione in settembre-ottobre.

Lazio: M.ti Cimini: 2 novembre 1971.

105. *Scotopteryx coarctaria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Asia minore, Crimea.

Specie molto localizzata, ma numerosa. Vola anche nelle prime ore di sole nelle radure e nei prati ai margini dei boschi di faggio alle quote di 1000-1400 m. Una sola generazione in maggio-giugno.

Lazio: Camerata Nuova.

Abruzzo: Gioia Vecchio.

106. *Scotopteryx mucronata* (Scopoli, 1763).

Geonemia: tutta Europa eccettuato l'estremo nord, Asia minore, Transcaucasia fino al bacino dell'Ussuri.

Molto frequente, vola in collina fino ad oltre i 1000 m. in due generazioni: la prima in maggio-giugno e la seconda in settembre-ottobre.

Marche: Bolognola, Colle S. Ginesio, Montemonaco, Montioli, Pizzo Meta, Sassotetto (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto - S. Faustino.

Lazio: Amatrice; Manziana; M.ti Cimini.

Abruzzo: S. Potito; Tufo.

107. *Ortholitha chenopodiata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa occidentale e centrale, Crimea, Caucaso, Transcaucasia, Kazakhstan, Siberia occidentale, Mongolia, Transbaikal, Isole Kurili, Sachalin, Corea.

Frequente, ma localizzata dai 1000 ai 1500 m. Presenta una sola generazione da fine giugno alla fine di agosto.

Marche: Montemonaco (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Accumoli; Amatrice; Oricola.

Abruzzo: Abruzzo (Calberla, 1890, come *O. limitata* Scopoli); Majella (Calberla, 1890); Ovindoli; Pescocostanzo; S. Potito.

Abruzzo: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Italia Centrale: Curò (1879).



108. *Ortholitha moeniata* (Scopoli, 1763).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Caucaso, Transcaucasia, Urali.

Specie molto comune, diffusa da 900 a 1600 m. circa. Ha una sola generazione da luglio a settembre.

- Marche: Bolognola; Bolognola, Casali di Ussita, Castelsantangelo, Colle S. Ginesio, Grotte S. Eustachio, Montemonaco, Montioni, S. Liberato, S. Severino, Ussita (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Accumoli; Amatrice; Anticoli Corrado; Cittaducale - Cardito; Filettino; Serra S. Antonio.  
Abruzzo: Castel del Monte; Gran Sasso e Aquila (Calberla, 1890); Gran Sasso (Mariani, 1943); Nottoria; Ovindoli; Piano delle Cinque Miglia; S. Potito.  
Abruzzo: Curò (1879); Wolfsberger (1971).

109. *Ortholitha diniensis* (Neuburger, 1906).

Geonemia: Pirenei, Francia meridionale, Alpi, Italia settentrionale e centrale.

Rara e localizzata, frequenta zone collinari dai 400 ai 1000 m. Vola in una sola generazione da luglio a settembre.

- Marche: S. Severino presso Grotte S. Eustachio (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Anticoli Corrado; Cittaducale - Cardito; Filettino; Leonessa.

110. *Ortholitha bipunctaria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Asia Minore, Caucaso?

Specie molto comune in tutta la regione appenninica dell'Italia centrale dai 900 ai 2000 m. Presenta una estrema variabilità nel disegno e nella colorazione per cui Dannehl (1934) ha descritto varie forme ed aberrazioni nell'Italia centrale di scarso significato tassonomico. Vola da giugno a settembre in una lunga generazione.

- Marche: Bolognola; idem (Verity, 1916); Bolognola, Casali di Ussita, Castelsantangelo (Teobaldelli, 1976); Forca Canapine; Montemonaco, Monte Rotondo, Pintura di Bolognola, Pizzo Meta, Sassotetto, S. Liberato, Ussita (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Accumoli; Amatrice; Arcinazzo; Camerata Nuova; Filettino; Leonessa; Mt. Livata; Mt. Terminillo - rifugio Sebastiani; Mt. Terminillo (Zangheri, 1961).  
Lazio: Wolfsberger, (1971).



- Abruzzo: Campo di Giove; Campo Imperatore m. 1500; Castel del Monte; Gagliano Aterno; Gran Sasso (Mariani, 1943); Gran Sasso e Majella (Calberla, 1890); Mt. Gorzano e Montagna Grande (Dannehl, 1934); Ovindoli; Passo Lanciano; Pescocostanzo; Piano delle Cinque Miglia; Pizzo di Sevo; S. Eufemia - Majella; S. Potito; Rocca di Cambio; Tufo.
- Abruzzo: Wolfsberger (1971).
- Italia Centrale: Curò (1879).

111. *Minoa murinata* (Scopoli, 1763).

- Geonemia: Europa centro-meridionale, Crimea, Caucaso, Asia minore, Nord Iran, Asia centrale, Altai.

Specie abbastanza comune ma localizzata, dai 400 ai 1500 m. circa. Sono state descritte diverse forme per le popolazioni dell'Italia centro-meridionale. Tutti gli esemplari da noi catturati devono riferirsi alla forma *cyparissaria* Mann. Vola da maggio ad agosto in due generazioni.

- Marche: Bolognola: idem, Casali di Ussita, S. Liberato, Ussita (Teobaldelli, 1976).
- Umbria: Orvieto - S. Faustino.
- Lazio: Camerata Nuova; M.ti Albani - Tuscolo, Mt. Fogliano; Riano Romano; Roma - Acquatraversa.
- Abruzzo: Gran Sasso, Majella (Calberla, 1890); Magliano dei Marsi; Passo del Diavolo; Piano delle Cinque Miglia; Rivisondoli.
- Abruzzo: Wolfsberger (1971).
- Italia Centrale: Curò (1879).

112. *Chesias legatella* (Denis e Schiffermüller, 1775).

- Geonemia: Europa centrale e sud occidentale, Dalmazia.

Molto localizzata e scarsa in pianura e collina. Vola in una sola generazione da ottobre a dicembre. È stata descritta la forma *capriata* Prout (loc. typ.: Capri).

- Marche: Croce di Caldarola, Esanatoglia, Monte Conero (Teobaldelli, 1976).
- Umbria: Orvieto - S. Faustino.
- Lazio: Cittaducale - Cardito; Olgiata; Prati del Vivaro; Roma.
- Abruzzo: S. Potito.

113. *Chesias rufata* (Fabricius, 1775).

- Geonemia: Europa centro-meridionale, Balcani, Asia minore.



Specie primaverile, si riscontra frequentemente in pianura e in montagna fino a 1200 m. Vola da marzo a maggio, in una sola generazione.

- Marche: Colle S. Ginesio, S. Liberato, Ussita, Vestignano (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Narni; Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Camerata Nuova; Cittaducale - Cardito; Lago di Vico; Mt. Fogliano; Mt. Livata; Olgiata; Rocca Romana; Roma Marci-gliana.  
Abruzzo: Carsoli; Magliano dei Marsi; Valle della Luppa; Valle del Salto; Val di Varri.  
Italia Centrale: Curò (1879).

114. *Anaitis praeformata* (Hübner, 1826).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Transcaucasia.

Abbastanza comune in località montane tra i 1000 e i 2000 m. Presenta una sola generazione in luglio-agosto.

- Marche: Bolognola, Casali di Ussita, Montemonaco, Monte Rotondo, Montioli, Pintura di Bolognola, Sassotetto (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Accumoli; Amatrice; Mt. Terminillo; idem (Zangheri, 1961).  
Abruzzo: Abruzzo (Turati, G., 1884); Gran Sasso m. 1800-2300; Gran Sasso (Mariani, 1943); Piano delle Cinque Miglia; S. Potito.

115. *Anaitis plagiata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Nord Africa, Europa, Asia minore, Afghanistan fino al Giappone.

Specie comune in pianura e in montagna fino a 1500 m. circa. Presenta due generazioni in aprile-giugno e luglio-ottobre.

- Marche: Abbazia di Fiastra, Bolognola, Croce di Caldarola, Montioli, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia, Ussita, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Camerata Nuova; Campagna romana (Turati, G., 1884; Calberla, 1890); Castel Madama; Cittaducale - Cardito; Monterotondo (Calberla, 1890); Mt. Aurunci (Turati, E., 1914); Mt. Terminillo (Zangheri, 1961); Olgiata; Roma.  
Abruzzo: Gran Sasso; S. Potito; Tufo.

116. *Anaitis efformata* (Guenée, 1852-1857).

Geonemia: Nord Africa, Europa centro-meridionale, Asia minore.



Molto più frequente di *A. plagiata*, vola in pianura e in montagna fino a 1500 m. circa. Presenta più generazioni da aprile a novembre.

- Marche: Croce di Calderola, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Narni; Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Arsoli; Camerata Nuova; Campo di Carne; Cittaducale - Cardito; Lago di Vico; Monteflavio; Monteleone Sabino; M.ti Albani - Tuscolo; Olgiata; Rocca di Papa; Roma; Roma Marcigliana.  
Abruzzo: Castel del Monte; Ovindoli; Pescara; Rocca di Botte; S. Potito, Tufo.

117. *Nothopteryx sertata* (Hübner, 1818).

Geonemia: Europa centrale, meridionale e orientale.

Ci è nota una sola cattura, da parte di Prola, ad Orvieto S. Faustino alla fine di agosto. Questa specie è in Italia conosciuta della Romagna, delle Marche e di altre provincie dell'Italia settentrionale.

Teobaldelli, (1976) afferma che questa specie presenta una generazione, da settembre a fine ottobre.

- Marche: Montioli m. 1000, Pizzo Meta, S. Liberato (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.

118. *Nothopteryx carpinata* (Borkhausen, 1794).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale, Asia fino alla Siberia.

Specie molto localizzata, in ambienti di pianura e montani fino a circa 1000m., ove è più numerosa. Presenta una sola generazione da marzo a maggio.

- Marche: Maceratese (Teobaldelli, 1973); Montioli, Pizzo Meta, S. Liberato (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Olgiata; Sperlonga; Vivaro Romano.  
Abruzzo: Pietrasecca; Tufo; Valle della Luppa.

119. *Lobophora halterata* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale.

Specie rara e localizzata, dal livello del mare fino a m. 900. Presenta una generazione da aprile alla fine di giugno.



Le popolazioni dell'Italia centrale si distinguono per una larga fascia chiara discale delle ali anteriori, conosciute come f. *zonata* Thunberg.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Montemonaco, Urbisaglia, Ussita, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto (Wiltshire det.).  
Lazio: Amatrice, Castel Fusano.  
Abruzzo: Tufo.  
Italia Centrale: Curò (1879); Mariani (1943).

120. *Celonoptera mirificaria* (Lederer, 1862).

Geonemia: Appennino centro-meridionale, Sicilia, Peloponneso.

Specie molto localizzata e rara, ma presente forse su gran parte dell'Appennino a quote comprese fra i 1000 e i 1500 m. circa.

Vola in luglio e agosto, apparentemente in una generazione.

- Marche: Bolognola (Racheli et al., 1978); Montioli, S. Liberato (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Mt. Terminillo (Zangheri, 1961).  
Abruzzo: Piano delle Cinque Miglia (Racheli et al., 1978).

121. *Operophtera fagata* (Scharfenberg, 1805).

Geonemia: tutta Europa, Asia settentrionale e sud est della Russia.

Questa specie, legata ai boschi di faggio è comunissima. I ♂♂ volano frequentemente di giorno e all'imbrunire vanno in cerca delle ♀♀ che si trovano sui rami di alberi di faggio. Ha una sola generazione da metà ottobre a dicembre, tra i 1000 e i 1500 m.

- Marche: Monastero, Montioli, Pizzo Meta, S. Liberato (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Camerata Nuova; Carsoli; Cervara; Ienne; Filettino; Marsia; Mt. Cimino; Mt. Fogliano; Mt. Livata; Mt. Terminillo.  
Abruzzo: Assergi; Gran Sasso; Ovindoli; Parco Naz. d'Abruzzo; Prati di Tivo; Rivisonoli; Sirente; Mt. Velino.

122. *Operophtera brumata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale, Caucaso, Transcaucasia fino a nord est dell'Amur, Giappone.

Specie comunissima, in tutte le zone boschive e cespugliose, dal livello del mare fino al limite inferiore del faggio dove è sostituita da *O. fagata*. Vola da novembre a febbraio.



- Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Montemonaco, Montioli, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Narni; Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Arsoli; Cittaducale - Cardito; Formello; Manziana; M.ti Albani - Tuscolo; Olgiata; Prati del Vivaro; Roma; Roma - Prima Porta.  
Abruzzo: Assergi.

123. *Oporinia dilutata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

- Geonemia: Europa centro-meridionale, Caucaso?, Transcaucasia.  
Comune, dalla campagna fino a 1500 m. circa, da ottobre a gennaio.  
Le popolazioni dell'Italia centrale sono in media di dimensioni più grandi, più chiare e con tonalità grigiastre, rispetto alle popolazioni dell'Europa centro settentrionale.  
Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Esanatoglia, Monte Conero, Montioli, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Camerata Nuova; Cittaducale - Cardito; Lago di Vico; Mt. Cimini; Olgiata; Prati del Vivaro.  
Abruzzo: Assergi; Pescasseroli.

124. *Oporinia christyi* (Prout, 1899).

- Geonemia: Europa centro-meridionale.  
Rara e localizzata, riportiamo questa specie di tre località dai 1000 ai 1400 m. Vola in ottobre e novembre.  
Marche: Montemonaco, Montioli, S. Liberato (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Lago di Vico; M.ti Cimini (Racheli et al., 1978).  
Abruzzo: Pescasseroli (Racheli et al., 1978).

125. *Oporinia autumnata* (Borkhausen, (1794).

- Geonemia: Europa occidentale e centrale, Caucaso, Transcaucasia, Siberia occidentale, Mongolia settentrionale, Giappone.  
Specie non molto comune. Vola in pianura e fino a 1000 m., da metà ottobre a dicembre.  
Marche: Montioli, Pizzo Meta, S. Liberato (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Lago di Vico; Mt. Livata; Olgiata; S. Severa.  
Abruzzo: Assergi.



126. *Triphosa sabaudiata* (Duponchel, 1840).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia minore, Iran, Asia centrale.

Quantunque Teobaldelli (1976) riporti questa specie come tipica di grandi altitudini, noi l'abbiamo trovata, molto rara, tra i 1000 e i 1500 m., in agosto e settembre. Apparentemente presenta soltanto una generazione.

Marche: Monte Vettore: Rifugio Zilioli m. 2250 (Teobaldelli, 1976);  
Mt. Priora (Teobaldelli, 1978).  
Lazio: Filettino; Mt. Terminillo (Zangheri, 1961).  
Lazio: Wolfsberger (1971).  
Abruzzo: Ovindoli; S. Potito.

127. *Triphosa dubitata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa settentrionale e centrale, Crimea, Caucaso, Transcaucasia, sud est della Siberia, Cina, Corea, Giappone.

Specie comune dal livello del mare fino a oltre i 2000 m., vola da giugno ad ottobre. Si riscontra frequentemente in grotta, ove sverna.

Meno comune è la forma *cinereata* Stephen.

Marche: Bolognola; Casali di Ussita, Frontignano, Montioli, S. Liberato e Ussita (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Lago di Vico; Mt. Terminillo m. 1600; S. Severa.  
Abruzzo: Gran Sasso m. 2000; Mt. Pratello; Piano delle Cinque Miglia; Passo del Diavolo; S. Potito; Tagliacozzo; Tufo.  
Italia Centrale: Curò (1879).

128. *Philereme vetulata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centrale e settentrionale, Caucaso, Transcaucasia, Kazakistan, Siberia.

Specie non comune e trovata abbondante soltanto vicino Roma, all'Olgiata. Vola dalla fine di maggio alla fine di giugno.

Marche: Abbazia di Fiastra, Grotte S. Eustachio, Montioli, S. Severino (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Olgiata; S. Severa.  
Italia Centrale: Curò (1879); Mariani (1943).



129. *Philereme transversata* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Europa, Asia minore, Caucaso, Transcaucasia, Nord Iran, Giappone.

Scarsa e localizzata, si trova in pianura e montagna fino a 1300 m. Vola in giugno e luglio in una sola generazione.

Marche: Bolognola, Grotte S. Eustachio, S. Severino (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Anticoli Corrado; Olgiata.

Abruzzo: Pescocostanzo; Piano delle Cinque Miglia.

130. *Lygris prunata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa centro settentrionale, Asia centrale, Siberia, Mongolia.

Non molto comune e localizzata in luoghi di montagna tra i 1000 e i 1400 m. Dannehl (1934) ha descritto la ssp. *samnitica* (loc. typ.: Scanno). Non sembra vi siano differenze a livello sottospecifico tra le popolazioni dell'Italia centrale e quelle dell'Europa settentrionale.

Vola in una sola generazione in luglio ed agosto.

Marche: Bolognola; idem (Verity, 1916); Monti Sibillini oltre i 1000 m. (Teobaldelli, 1973); Montioli, Pizzo Meta (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Mt. Livata.

Abruzzo: Mt. Genzana; Montagna Grande; Mt. Paradiso; Monte Rottella, m. 1000-1700 (Dannehl, 1934); Ovindoli; Passo del Diavolo; Scanno (Dannehl, 1934).

Italia Centrale: Curò (1879); Mariani (1943).

131. *Lygris dotata* (Linnaeus, 1758) = *pyraliata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa, Asia minore, Asia centrale, Siberia.

Non comune da 500 fino a 2000 m. Vola dalla fine di giugno a metà agosto.

Marche: Bolognola, Casali di Ussita, Castelsantangelo, Grotte S. Eustachio, Montemonaco, Montioli, S. Liberato, S. Severino, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Orvieto - S. Faustino.

Lazio: Mt. Fogliano.

Abruzzo: Gran Sasso m. 2000; idem (Calberla, 1890; Mariani, 1943); Majella (Calberla, 1890); Rivisondoli; S. Potito.



Abruzzo: Wolfsberger (1971).  
Italia Centrale: Curò (1879).

132. *Cidaria fulvata* (Forster, 1771).

Geonemia: Europa, Asia minore, Caucaso, Transcaucasia, Nord Iran, Altai.

Comune, tra i 1000 e i 1800 m., presenta una sola generazione tra giugno ed agosto.

Marche: Bolognola; idem (Verity, 1916); Casali di Ussita (Teobaldelli, 1976); Forca Canapine; Montemonaco; Montioli, S. Liberato, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Amatrice; Arcinazzo; Filettino; Mt. Livata; Mt. Terminillo-Piano de Valli m. 1600; idem (Zangheri, 1961).

Lazio: Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Campo di Giove; Gran Sasso m. 1800; Gran Sasso m. 1300 (Calberla, 1890); Ovindoli; Piano delle Cinque Miglia; S. Eufemia; S. Potito.

Abruzzo: Wolfsberger (1971).

Italia Centrale: Curò (1879).

133. *Plemyria rubiginata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centro settentrionale, Urali, Siberia.

Mariani (1943) riporta per il Lazio questa specie e così anche Wolfsberger (1971), ma noi non l'abbiamo mai trovata. Curò (1879), riferisce che Mann l'avrebbe rinvenuta in Toscana. Pur non escludendo la presenza di questa specie in Italia centrale, si potrebbe supporre che Mann intendesse *Scopula rubiginata* Hufnagel, specie comunissima nell'Italia centrale.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

134. *Thera variata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale. Caucaso? Siberia meridionale.

Recentemente riportata per il Lazio (Racheli et al. 1978), sulla base di alcuni esemplari catturati da Barbera a fine giugno. In Italia è specie rara e apparentemente localizzata, anche se conosciuta di molte regioni.

Lazio: Camerata Nuova m. 800 (Racheli et al., 1978).

Appennino?: Curò (1879).



135. *Thera cognata* (Thunberg, 1792).

Geonemia: Europa nord occidentale e meridionale, Caucaso? Transcaucasia.

Rara e localizzata è stata trovata soltanto in Abruzzo a 2000 m. sopra Campo Imperatore, in agosto. Riportata da Turati, G. (1884) e Calberla (1890) per gli Abruzzi, Gran Sasso m. 1600 come *Cidaria simulata* var. *geneata* Feisthamel.

Abruzzo: Gran Sasso, Campo Imperatore m. 2000-2100; Gran Sasso m. 1600 (Calberla, 1890).  
Abruzzo: Turati, G. (1884); Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

136. *Thera juniperata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa, Caucaso.

Teobaldelli (1973, 1976) riporta questa specie per varie località delle Marche. Noi non l'abbiamo mai trovata. È conosciuta della Romagna, Toscana, Liguria, Piemonte e Trentino.

Marche: Casali di Ussita, Montioli, Montemonaco (Teobaldelli, 1976);  
Monti Sibillini m. 1000 (Teobaldelli, 1973); S. Lorenzo di  
Trella, Ussita (Teobaldelli, 1976).

137. *Thera cupressata* (Geyer, 1828-1831).

Geonemia: Europa centro meridionale.

Frequente, dal livello del mare fino a 400 m., è specie legata alla macchia mediterranea. Presenta due generazioni dalla fine di febbraio a giugno e in settembre-ottobre.

Toscana: Mt. Argentario.  
Marche: Abbadia di Fiastra, Sforzacosta, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino; Perugia.  
Lazio: Campagna romana (Dannehl, 1927a); Castelfusano; Cittaducale - Cardito; Fregene; Mt. Circeo; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; Roma.  
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Abruzzo: Pescara.

138. *Thera firmata* (Hübner, 1822).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Caucaso, Transcaucasia.



Localizzata, ma frequente in collina fino a 700 m.; vola in ottobre.  
Riportata da Racheli et al. (1978) per le località sottoelencate.

Lazio: Cittaducale - Cardito.  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Abruzzo: Palena m. 700.

139. *Chloroclysta siterata* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Europa, Asia minore, Caucaso, Transcaucasia.

Abbastanza frequente, da 400 a 1300 m., presenta una sola generazione in ottobre-novembre. Qualche individuo svernante è stato catturato in primavera.

Marche: Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Montioli, S. Liberato, S. Severino, Ussita (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Cervara; Cittaducale - Cardito; Formia (Turati, 1914); Mt. Livata; Monterotondo (Calberla, 1890); Rocca di Botte m. 800.  
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Abruzzo: Assergi; Civitella Alfedena; Ovindoli; Palena; Pescasseroli; Piano delle Cinque Miglia; S. Potito; Tufo.  
Italia Centrale: Curò (1879).

140. *Chloroclysta miata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa, Caucaso?, Transcaucasia?, Afghanistan, Mongolia.

Specie localizzata e non frequente in montagna, intorno ai 1000-1200 m. Presenta una generazione in ottobre-novembre e si trovano individui svernanti fino a giugno. Le popolazioni dell'Italia centrale sono generalmente più chiare delle popolazioni alpine. È stata descritta la forma *subapennina* Costantini (loc. typ.: Modena, Monte Gibbio) caratterizzata da individui piccoli e più chiari rispetto alle popolazioni settentrionali.

Marche: Casali di Ussita, Montioli (Teobaldelli, 1976); Monti Sibillini m. 1100 (Teobaldelli, 1973); Pizzo Meta, S. Liberato, S. Severino, Vallestretta (Teobaldelli, 1976).  
Lazio: Camerata Nuova; Mt. Livata; Rocca di Botte.  
Abruzzo: Colli di Monte Bove m. 950; Ovindoli; Piano delle Cinque Miglia.



141. *Chloroclysta truncata* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Europa, Asia minore, Mongolia, Siberia, Giappone.

Non comune, in località montane comprese tra 1000 e 1400 m., presenta apparentemente una generazione da metà agosto a fine settembre.

Marche: Casali di Ussita, Castelsantangelo, Colle S. Ginesio, Montemonaco, Montioli, S. Liberato (Teobaldelli, 1976).  
Abruzzo: Piano delle Cinque Miglia; Prati di Tivo; S. Potito; Tufo.  
Abruzzo: Calberla (1890); Mariani (1943); Wolfsberger (1971).  
Appennino?: Curò (1879).

142. *Xanthoroe fluctuata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Nord Africa, Europa, Caucaso, Transcaucasia, Asia minore, Iran, Asia centrale, Isole Kurili.

Comunissima, vola dalla pianura fino a 1600 m., in due generazioni da marzo a giugno e da luglio a settembre.

Toscana: Mt. Argentario.  
Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Crocette di Ancona, Monte Conero, S. Liberato, S. Severino, Sforzacosta, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).  
Umbria: Orvieto - S. Faustino.  
Lazio: Amatrice; Anticoli Corrado; Camerata Nuova; Cervara; Cittaducale - Cardito; Formello; Lago di Vico; Mt. Cimino; Mt. Fogliano; Mazzano; Mt. Livata m. 1500; Mt. Rocca Romana m. 500; Mt. Terminillo m. 1600; Olgiata; Riofreddo; Roma - Marcigliana.  
Lazio: Calberla (1890).  
Abruzzo: Campo Imperatore m. 1500; Magliano dei Marsi; S. Eufemia; S. Potito.  
Italia Centrale: Curò (1879).

143. *Xanthoroe disjunctaria* (de La Harpe, 1860).

Geonemia: Nord Africa, Spagna, Francia meridionale, Italia centrale, Sicilia, Dalmazia.

Questa specie, descritta della Sicilia e riportata dubitativamente per l'Italia centrale (Staudinger e Rebel, 1901) è stata recentemente trovata da Teobaldelli (1976) nelle Marche.

Marche: Bolognola, Montemonaco, S. Severino (Teobaldelli, 1976).



144. *Xanthorhoe montanata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa, Transcaucasia, Mongolia, Asia centrale, Siberia.

Abbastanza frequente in zone montane fino a 1600 m., da maggio ad agosto.

Marche: Bolognola, Casali di Ussita, Monte Castelmarardo, Monte Rotondo, Montioli, Pizzo Meta (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Filettino; Mt. Terminillo m. 1600; idem (Zangheri, 1961); Serra S. Antonio m. 1600.

Abruzzo: Prati di Tivo; Rivisoncoli.

Abruzzo: Calberla (1890); Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Italia Centrale: Curò (1879).

145. *Xanthorhoe spadicearia* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centro meridionale e occidentale. Sajan occidentale.

Specie comune, sembra prediligere località poco elevate. Vola da aprile a settembre in due generazioni.

Marche: Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, S. Severino, Sforzacosta, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto - S. Faustino.

Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Cittaducale - Cardito; Formello; Olgiata; Vivaro Romano.

Abruzzo: Cappadocia.

146. *Xanthorhoe ferrugata* (Clerck, 1759).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale; Caucaso, Kazakstan, Asia centrale, Kamchatka.

Comune in collina e montagna, vola da maggio ad agosto in due generazioni. È frequente la f. *unidentaria* Haworth, che Teobaldelli (1976) considera specie a sè stante.

Marche: Montemonaco, Montioli, S. Liberato, Sefro, Ussita, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto - S. Faustino.

Lazio: Amatrice; Camerata Nuova; Formello; Manziana; Monterotondo (Calberla, 1890); Mt. Rocca Romana; Olgiata; Vivaro Romano.

Abruzzo: S. Potito.



147. *Xanthorhoe biriviata* (Borkhausen, 1794).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Caucaso, Transcaucasia, Urali, Sachalin, Corea, Giappone.

Conosciuta del Trentino, Piemonte, Romagna e Toscana, secondo Mariani (1943), riportata per il Lazio solo recentemente (Racheli et al., 1978), è specie rara e localizzata. Sembra avere una lunga generazione da maggio ad agosto, in località comprese tra i 300 e i 900 m. circa.

Lazio: Amatrice; Arsoli; Manziana.

148. *Xanthorhoe designata* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Europa, Caucaso, Transcaucasia, Urali, Siberia.

Conosciuta delle Alpi Marittime, Piemonte, Trentino e Romagna, sono stati raccolti pochi individui nei M.ti Cimini, Mt. Fogliano m. 900.

Lazio: M.ti Cimini (Racheli et al., 1978).

149. *Orthonama obstipata* (Fabricius, 1775).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Crimea, Caucaso, Transcaucasia, Asia centrale, Primorje, Sachalin, Nord America.

Comune e abbondante dal livello del mare fino a circa 1000 m., presenta molte generazioni durante tutto l'anno.

Marche: Abbazia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Montioli, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto - S. Faustino.

Lazio: Anticoli Corrado; Cittaducale Cardito; Isola Farnese; Lago di Vico; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; Pratica di Mare; Roma; Roma - Marcigliana; Saxa Rubra.

Abruzzo: Magliano dei Marsi; Tufo.